Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 368 - Domenica 16 Maggio 1948

Biblioteca Civica di Trieste
Spett. Bibli...

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

In Palestina la guerra è ormai in pieno sviluppo

L'atteggiamento americano al centro dell'attenzione politica del mondo

La Casa Bianca non ha voluto lasciarsi battere in velocità dal Cremlino nel riconoscere lo Stato d'Israele - La lotta in Terra Santa: attacchi aerei su Tel Aviv e Caifa; Ghaza occupata dagli egiziani; combattimenti alla frontiera settentrionale

NEW YORK, 15 — Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito stasera d'urgenza per esaminare due comunicazioni sugli sviluppi della situazione in Palestina pervenutegli dall'Agenzia ebraica e dal Governo egiziano. La comunicazione dell'Agenzia ebraica accusava la Legione araba di commettere un'aggressione, malgrado le assicurazioni britanniche secondo cui la Legione — che era alle dipendenze del Governo mandatario inglese — sarebbe stata ritirata dalla Palestina. Da parte del Governo egiziano invece è giunto un telegramma in cui si annunciava che truppe egiziane erano entrate in Palestina onde por fine «alle persecuzioni, alle torture ed alle uccisioni di metodo nazista perpetrate dai terroristi ebrei».

Negli ambienti diplomatici americani e in quelli delle altre delegazioni all'ONU nessun nuovo elemento è valso a dissipare il senso di disorientamento provocato dall'inattesa dichiarazione di Truman sul riconoscimento «de facto» dello Stato ebraico. La dichiarazione, letta com'è noto ieri sera all'Assemblea generale dell'ONU dal segretario del Presidente, Charles Ross, provocò persino fra la delegazione americana il più vivo stupore. Mentre delegati e giornalisti si alzavano dai loro posti per precipitarsi a comunicare ai rispettivi Governi ed ai giornali la sensazionale notizia, Warren Austin ed i suoi colleghi rimanevano esterrefatti ai loro posti: una sorpresa anche per loro. Si crede anzi che il delegato americano, per protestare dello strano modo d'agire del suo Governo, abbia in animo di presentare le dimissioni.

Il riconoscimento americano allo Stato ebraico è in ogni modo una mossa di politica interna atta a rafforzare il partito democratico in vista delle elezioni. Questa, almeno, è l'opinione corrente dei circoli politici della Capitale. Il peso dell'opinione pubblica della numerosissima colonia israelita degli Stati Uniti non è stato sottovalutato dalla Casa Bianca: dai cortei di gioia che ieri sera hanno percorso le vie delle più importanti città degli Stati Uniti sembrava che tutto il popolo americano fosse composto da appartenenti alla razza ebraica.

Non è escluso però che le considerazioni politiche che hanno ispirato la dichiarazione di Truman siano andate più in là di quello che potrebbe essere un gesto elettorale. Il Dipartimento di Stato è in subbuglio in questi giorni per il recente scambio di note tra Smith e Molotov, e mai come in questo momento Marshall ed i suoi collaboratori sentono la difficoltà di mantenere una linea coerente dopo il deciso colpo di timone dato alla barca dei facili entusiasmi, e il riconoscimento dello Stato d'Israele dovrebbe riportare gli Stati Uniti in vantaggio sulla Russia. Infatti nessun altro gesto come quello di Truman ha ieri sminuito l'autorità delle Nazioni Unite che da mesi e mesi si affaticavano a cercare l'eterno compromesso sulla Palestina. Truman ha dato via libera alla guerra in Terra Santa, precedendo di un attimo la Russia, che certamente aveva migliaia di motivi (e tutti ragionevoli, dal punto di vista russo naturalmente) per riconoscere lo Stato ebraico. La Russia, vistasi preceduta ha dovuto cambiare tattica, ed ha dichiarato che pur riconoscendo in linea di massima lo Stato di Giudea, ci penserà prima di emettere un comunicato ufficiale. E Gromyko ha definito «insultante» per l'ONU la politica del Governo americano in merito alla Palestina.

A questo, proprio, sembra tendano Truman e Marshall: a provocare cioè un'alzata di scudi russa per rafforzare l'autorità dell'ONU. Da questo potrebbe derivare una parziale modifica della Carta, concordata bilateralmente con la Russia come auspicato da Vandenberg.

Le ipotesi surriferite inquadrano a grandi linee una situazione che sta minacciando di divenire oltremodo tesa. Gli Stati amici dell'America, comunque, pur disorientati dagli improvvisi voltafaccia di Truman, si mettono uno alla volta in carreggiata. Così la Granbretagna, che ha dichiarato che il riconoscimento dello Stato ebraico è soltanto questione di tempo. Così la Francia, che ha preso tempo dichiarando che una occasione del genere deve venir sottoposta al Parlamento, e così altre Nazioni occidentali. In complesso si sta guardando alla politica americana come a una grande incognita, ma tutti i Paesi amici attendono con fiducia, da queste pericolose schermaglie, un risultato positivo, che potrebbe veramente essere di decisiva importanza.

Primo giorno di guerra

GERUSALEMME, 15 — Il primo giorno di guerra in Palestina è trascorso tra un susseguirsi di incursioni aeree su Tel Aviv da parte di aerei egiziani tra cui numerosi gli «Spitfire», e di cui almeno tre, a quanto comunica la Haganah, sono stati abbattuti dalle difese contraeree ebraiche. Lievi danni sono stati causati alle installazioni portuali di Caifa da un attacco aereo effettuato da un gruppo di aerei da picchiata.

Il primo bollettino di guerra egiziano sulla lotta in Palestina annunzia oggi che due colonne di forze mobili dell'Esercito egiziano, composte da fanterie ed artiglierie, hanno varcato stamane il confine della Terrasanta. «Nostri aerei — continua il comunicato — hanno gettato manifestini invitanti gli ebrei a cessare il fuoco entro un dato termine ma, essendo questo trascorso senza che gli ebrei raccogliessero l'invito, gli apparecchi hanno bombardato alcune comunità ebraiche a sud-ovest di Ghaza e l'aeroporto militare di Tel Aviv».

Truppe egiziane — a quanto si apprende stasera — hanno occupato in forze il villaggio di Ghaza dopo aver incontrato debole resistenza da parte dei sionisti, mentre accaniti combattimenti sono in corso nell'abitato di Al Dangor, circa 13 miglia a sud-est della cittadina occupata su cui sventola ora la bandiera egiziana.

Nella Palestina settentrionale la invasione delle truppe siriane e libanesi è stata bloccata da un lancio di paracadutisti ebrei nella battaglia per un villaggio arabo strategicamente importante, che domina la Valle dell'Huleh: si tratta della località di Malkiyeh, situata presso il confine con la Siria ed il Libano, che ha già mutato due volte di possesso. Gli ebrei, a quanto si afferma, hanno usato le truppe aerotrasportate nel tentativo di riconquistare il villaggio, dal quale erano stati cacciati nel corso della giornata. Le truppe siriane che partecipano a questa battaglia sono validamente appoggiate da reparti di volontari.

La Transgiordania da parte sua ha iniziato l'invasione con lunghi convogli di artiglieria e di mezzi corazzati leggeri che hanno attraversato il ponte di Allenby, sul fangoso Giordano, diretti verso posizioni strategiche da dove sarà possibile difendere le popolazioni arabe della Palestina centrale.

Le avanguardie di Abdullah si sono mosse con il favore delle tenebre. Il grosso è seguito a giorno fatto a bordo di autocarri che hanno attraversato regioni adiacenti il Mar Morto. Gli arabi di Gerico, città da diverse settimane controllata da reparti della Legione senza l'assistenza degli inglesi, hanno festosamente salutato le truppe di re Abdullah.

A rinvigorire l'indomita coscienza semita che anima tutti gli ebrei palestinesi, giungono in Palestina le notizie dell'adesione entusiastica di tutti gli ebrei del mondo alla guerra. Circolano insistenti le voci di una mobilitazione generale di tutti i giovani d'ambo i sessi appartenenti alla razza ebraica che si trovano dispersi nelle varie Nazioni. Oltre 140 mila profughi semiti che si trovano in Germania emigrerebbero nel nuovo Stato (a quanto ha assicurato Clay), e dalla Francia, dall'America, dall'Australia, Polonia, Ungheria migliaia di persone attendono il giorno della loro partenza per la Terra Promessa.

Stasera inoltre è giunta la notizia che il Governo americano stava esaminando le possibilità di una abrogazione delle leggi sull'embargo di armi per l'Oriente. Naturalmente questa possibilità, che con il riconoscimento americano dello Stato d'Israele, riuscirebbe oltremodo vantaggiosa agli ebrei, ha destato un entusiasmo senza confronti nelle file serrate dei combattenti ebraici.

Nelle Nazioni arabe confinanti, nessuno scoppio d'entusiasmo, ma grande senso di sicurezza. Una rigorosa censura è imposta a tutte le notizie che provengono dall'estero e numerosi sono gli arresti di persone ritenute sospette. Si è avuta tuttavia l'impressione che nello Stato Maggiore degli Eserciti invasori regni un certo disagio per la polemica sorta tra il Gran Mufti di Gerusalemme e Re Abdullah in merito alle dichiarazioni di quest'ultimo sulla scarsa rappresentatività dell'alto Comitato arabo. Hamin El Husseini ha risposto a Re Abdullah affermando che una simile dichiarazione era così lontana dalla realtà dei fatti e dalla logica, da non poter essere stata provocata che dagli ebrei, i quali soli hanno l'interesse di minare l'unità dei popoli arabi.

La secca risposta del Gran Mufti alle dichiarazioni di Abdullah, il quale voleva misconoscere ogni autorità all'Alto Comitato arabo per la Palestina, è da collegarsi alle recenti voci che circolano sul conto di questo Sovrano. Fu detto infatti ch'egli non sarebbe lontano dall'idea di un compromesso con gli ebrei, malgrado le sue ultime risolute dichiarazioni, per attuare un suo antico sogno ambizioso: quello di un regno della Grande Siria attuato con l'aiuto finanziario dei sionisti, ai quali verrebbe concessa in compenso l'indipendenza nel piccolo Stato d'Israele. Naturalmente queste segrete intenzioni di Abdullah non potevano non provocare una reazione da parte degli irriducibili oppositori degli ebrei.

200 EBREI PARTITI da Venezia per la Palestina

VENEZIA, 15 — Con il piroscafo «Campidoglio» sono partiti da Venezia 200 ebrei, che hanno fatto domanda di essere incorporati come volontari nell'Esercito ebraico in Palestina.

Si tratta di elementi che, per essersi a suo tempo allontanati dalla Terrasanta, in seguito alle ostilità scoppiate con gli arabi, erano stati ospitati in un centro raccolta stranieri.

Un congresso senza precedenti

LUNEDI' I LABURISTI si daranno battaglia?

LONDRA, 15 — Lunedì avrà inizio a Scarborough, sulla costa dello Yorkshire, il Congresso annuale del partito laburista, il 47.o nella storia del laburismo. L'importanza del Congresso non ha precedenti, si dice a Londra, e il numero dei delegati invitati a presenziare ai lavori lo conferma: ben 1200 saranno i delegati.

Alcuni dirigenti laburisti prevedono che vi sarà un'atmosfera battagliera, in quanto la corrente di sinistra del partito non mancherà di sollevare aspre critiche, soprattutto per quanto riguarda l'attuale indirizzo della politica estera. Zilliacus, che rappresenta ai Comuni gli estremisti di sinistra, avrebbe preparato una mozione battagliera in cui si chiederebbe addirittura che la direzione del partito non abbia in avvenire ad assecondare la collaborazione militare fra Inghilterra e Stati Uniti.

Nel corso della Conferenza verrà chiesto ai delegati di riconfermare, mediante votazione, il provvedimento di espulsione adottato a carico di John Platts Mills, autore del famoso «nenni-gramma».

Il punto di vista italiano sulla situazione palestinese

ROMA, 15 — L'atteggiamento dell'Italia di fronte alla questione Palestinese, secondo quanto apprende l'«Ansa» negli ambienti di Palazzo Chigi, è di imparzialità sia nei riguardi degli arabi che degli ebrei. Ciò non significa tuttavia che l'Italia si disinteressi dell'andamento degli eventi, in quanto essa, come Paese mediterraneo, ha intenzione di vedere instaurato l'ordine, la pace e la prosperità in Palestina.

La costituzione dello Stato di Israele è considerato negli stessi ambienti uno «stato de facto» cui si è giunti con il precipitare degli eventi determinati dalla seconda guerra mondiale, sui precedenti fissati dalla dichiarazione Balfour.

OGGI A TORINO LA PARTITA DEL SECOLO

Abbottonatissimi gli inglesi sulla tattica che adotteranno

Durante la seduta atletica ad Intra hanno impressionato: fisico perfetto e padronanza assoluta del pallone - Nessuna previsione da parte italiana

TORINO, 15 — I sedici della nazionale inglese sono giunti questa sera a Torino, accolti calorosamente dagli sportivi convenuti da tutta Italia, e molti dall'estero, per assistere a quella che indubbiamente sarà una delle più dure battaglie degli «azzurri». L'eccezionale avvenimento che vede di fronte — a distanza di quasi dieci anni — le due più forti squadre del mondo, è nel pieno della sua fervida e ansiosa vigilia. Già da stamane infatti sono cominciati ad affluire migliaia e migliaia di appassionati. Di trovare biglietti d'ingresso per lo stadio ormai non se ne parla più: soltanto presso la Lega interregionale nord sono ancora in distribuzione dei biglietti, ma sono riservati agli ex nazionali del calcio, agli arbitri e ai giornalisti. Intanto gli organizzatori stanno dando gli ultimi ritocchi al complesso dell'opera, specialmente per ciò che riguarda lo accesso degli spettatori nei vari settori dello stadio.

Il breve allenamento compiuto dagli inglesi a Intra — sebbene si sia trattato più di una serie di esercizi fisici che di un vero e proprio allenamento — ha accentuato l'ansia per l'esito della partita, perchè si sono visti al lavoro degli atleti veramente eccezionali: fisico perfetto e padronanza assoluta del pallone. Benchè i tecnici inglesi non sembrino troppo preoccupati e dimostrino anzi un ottimismo a tutta prova, dichiarando apertamente che se gli azzurri segneranno qualche rete, gli inglesi sapranno certamente segnarne almeno una di più, l'arbitro che dirigerà l'incontro — lo spagnolo Escartin — ha espresso l'opinione che la partita si presenta invece quanto mai aperta, poichè tanto l'una che l'altra squadra appare nel complesso degna di vincere. Il sig. Escartin è giunto a Torino questa sera e appariva molto affaticato per il lungo e movimentato viaggio, e non ha voluto dire di più ai giornalisti che lo assediavano.

ITALIA
Bacigalupo
Ballarin — Parola — Eliani
Grezar — Annovazzi
Mazzola — Loik
Menti — Gabetto — Carapellese

Finney — Lawton — Matthews
Mannion — Mortensen
Cockburn — Wright
Howe — Franklin — Scott
Swift
INGHILTERRA

Gli azzurri giungeranno soltanto domattina, poichè si è deciso di farli pernottare a Cuneo. Giungeranno a Torino però in tempo per partecipare al solenne ricevimento che il Municipio di Torino offrirà alle due squadre a Palazzo Madama, la mattina alle 10. Nel corso della cerimonia, la Federazione italiana gioco calcio consegnerà a tutti i giocatori ex nazionali un distintivo d'oro, appositamente coniato per il 50.o anniversario della Federazione. Anche agli arbitri italiani, che hanno diretto incontri internazionali, l'avv. Mauro consegnerà una medaglia d'oro per ricordo.

Previsioni da parte italiana non se ne fanno. E' un fatto che poco si conosce del valore della squadra che domani sarà opposta agli azzurri, mentre i tecnici britannici sono più che impenetrabili circa il piano d'azione che verrà adottato dalla loro squadra. Ufficialmente si sa soltanto che sono decisi a vincere. Ha destato perciò una certa sensazione un articolo pubblicato oggi da un giornale di Milano in cui viene rivelato quello che sarà il piano strategico della squadra inglese. Secondo l'articolista, che afferma di aver carpito gli appunti dettati dal commissario tecnico Winterbottom a un giornalista inglese, i tecnici inglesi sono persuasi che gli azzurri siano facilmente vulnerabili sul lato sinistro della difesa e che, sebbene abbiano assimilato discretamente bene il sistema, pecchino tuttora in azioni su applicazioni scientifiche (lo stop del pallone, ad esempio). La maggior pericolosità della squadra italiana risiederebbe invece nelle ali, che vengono considerati gli elementi più pericolosi per la loro abilità nello stringere a rete e nello sfruttare le occasioni da gol.

Tenendo presenti questi elementi, la squadra inglese dovrebbe sin dai primi momenti di gioco impostare il suo attacco sulla destra. Qualora gli azzurri mostrassero di trovarsi in difficoltà, gli inglesi si impegneranno con la massima energia per i primi 30 minuti onde provocare un collasso nelle file avversarie. Per tenere a bada le ali italiane e per impedire che, segnando, galvanizzino la loro squadra, Scoot e Howe rinunceranno nella prima fase dell'incontro ad un'azione più elastica e spaziata per «francobollare» Carapellese e Menti.

I CESTISTI AZZURRI battono gli inglesi

TORINO, 15 — Suggestivo preludio al grande avvenimento di domani, si è svolto nel pomeriggio sui campi della Juventus il confronto di pallacanestro tra la nazionale italiana e quella britannica. Il confronto si è risolto con una netta vittoria della squadra azzurra, che ha letteralmente dominato dal principio alla fine piegando l'avversaria per ben 62 punti a 18. Nel corso della partita vasti rimaneggiamenti sono stati operati nelle due compagini. Il primo tempo, che si è chiuso in vantaggio dell'Italia per 23 a 5, ha visto un incomparabile sfoggio di tecnica e di velocità da parte degli azzurri. Si sono specialmente distinti in questa prima fase Marietti e Bersani. In seguito si facevano ammirare in modo particolare Raspini e Tracuzzi. All'incontro ha assistito una folla immensa, che ha calorosamente applaudito vincitori e vinti.

Un ragazzo suicida per timore d'aver ucciso

TORINO, 15 — Il ragazzo sedicenne Onorato Favro stava percorrendo in bicicletta lo stradale di Mompantero per far ritorno a casa dopo il lavoro, quando all'ingresso del paese travolgeva la bambina Carla Dirino di 5 anni, comparsagli improvvisamente davanti. Il pronto accorrere di gente ed il trambusto che ne seguiva spaventavano talmente l'investitore da indurlo a fuggire con un sinistro presagio sulla sorte della bimba.

Precipitatosi in casa, il Favro andava in cerca di un fucile del padre, caricava l'arma e, portatosi nell'orto, poggiava il fucile al suolo e col piede premeva il grilletto. La scarica lo colpiva in pieno petto, uccidendolo all'istante.

Proprio in quello stesso momento la bambina veniva riportata alla abitazione dei suoi quasi del tutto illesa.

Aspetti della lotta in America contro la quinta colonna comunista

Esiste ed è assai popolare, questa lotta: ma ha forme sempre legali: una persecuzione illegale è da ritenersi assai improbabile, perchè l'arma migliore è considerata anche in questo caso la pubblicità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, maggio — *Suppongo che avrete sentito parlare della lotta contro il comunismo che viene condotta dalle autorità federali e viene giudicata dai più liberali tra gli americani, e naturalmente dai comunisti e dai fautori di Wallace, come una isteria, oppure come una manovra capitalistica.*

Poveri «perseguitati»

Questa lotta esiste ed è assai popolare: ma bisogna subito far notare che ha forme sempre legali. Da parte delle autorità federali consiste soprattutto nell'applicazione più rigida di norme e leggi che erano state trascurate o dimenticate durante la guerra, sia perchè allora i comunisti erano considerati come alleati, sia perchè allora i comunisti erano sostenuti da gente che si era fatta potente sotto Roosevelt e talora con l'appoggio di persone della famiglia di Roosevelt.

Coloro che sono colpiti non sono colpiti perchè comunisti, in quanto nessuna legge per ora vieta di appartenere al partito comunista o di fare propaganda per il comunismo, ma sono colpiti perchè hanno mancato a qualcuna delle obbligazioni che hanno gli stranieri ammessi negli Stati Uniti.

Naturalmente in questa applicazione gli accusati godono di tutte le risorse della procedura americana che presume che nessuno sia colpevole finchè non è stato dichiarato tale dal giudice o dai giurì. E quindi si vedono questi poveri «perseguitati» dalle manovre capitalistiche che continuano a girare per gli Stati Uniti avendo depositato migliaia di dollari di pegno e fare propaganda nei luoghi pubblici e stampare articoli come prima. Ci vogliono mesi, alle volte anni, perchè queste cause, affidate a specialisti del boicottaggio legale, ben compensati in dollari di provenienza non ignota, arrivino alla conclusione e lo straniero comunista venga imbarcato sopra una nave e da Ellis Island rimandato al paese di origine o ad altro paese da lui scelto che lo voglia accogliere.

Alle volte, se il personaggio è poco desiderabile e poco desiderato, passa dei mesi ricoverato ad Ellis Island dove si lagna del cibo e delle persecuzioni.

Particolarmente attivo nella lotta contro il comunismo è un Comitato parlamentare d'inchiesta contro le attività non americane e particolarmente denunziato e detestato come reazionario. Ma quando leggerete di questo Comitato, ricordatevi che esso non può condannare nessuno e non ha condannato nessuno. Esso si contenta di chiedere informazioni e di svelare attività segrete che possano danneggiare il Paese. Tocca poi alle autorità, alla stampa o, in certi casi, a giudici e giurati, di provvedere. Il caso più clamoroso è stato quello dell'inchiesta contro le attività comuniste nel cinematografo americano. La persecuzione si è limitata a questo: che il Comitato ha invitato e poi costretto dieci scrittori di Hollywood, sospettati di avere introdotto propaganda comunista nei film, a presentarsi e a dichiarare se appartenevano o no al partito comunista, se erano o no comunisti, se credevano o no nel sistema della forza per rovesciare un Governo legalmente eletto. Questi scrittori si sono rifiutati di rispondere. Essi avrebbero dovuto giurare di dire la verità e se avessero negato di appartenere al partito comunista poteva loro accadere che qualcuno avesse provato la loro appartenenza e quindi sarebbero stati soggetti a una grave pena per avere giurato il falso davanti alla giustizia.

Hanno preferito non rispondere: ma allora il Comitato li ha denunziati per disprezzo alle autorità costituite e il primo giudice ha riconosciuto giusta l'accusa. Ora la causa va davanti a una giurisdizione superiore e non si sa come andrà a finire. Gli scrittori che avrebbero introdotto propaganda comunista negli scenari di Hollywood e che hanno rifiutato di rispondere sono stati licenziati dalle ditte cinematografiche e questa è stata la sanzione più grave per loro, finora. Ma è una sanzione «sociale» e non «legale».

Da parecchio tempo si leggono lettere nei giornali che chiedono che il partito comunista sia ufficialmente dichiarato illegale e forse se ne leggono altrettante che sostengono che il farlo sarebbe contrario alla Costituzione o, con maggiore senso di realismo politico, dicono che non conviene spingere i comunisti a creare un'organizzazione segreta. Le prime propongono che le autorità federali siano armate d'un'arma legale per combattere direttamente il comunismo invece che per le vie indirette più sopra descritte sommariamente.

Questa proposta è diventata una cosa più seria da quando un personaggio politico importante, lo Stassen, uno dei candidati più popolari del partito repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti, l'ha posta nel suo programma. Se lo Stassen fosse eletto candidato del partito repubblicano e poi vincesse Truman e Wallace, vi sarebbe molta probabilità che la proposta diventasse una legge. Non mancherebbe certamente di sostenitori.

Per spiegare come i comunisti siano diventati così invisi al popolo americano, uno dei pochi che abbia una lunga tradizione di libertà politica e di tolleranza, bisogna capire che prima di tutto il comunismo oggi è considerato come la Russia, cioè come l'espressione e il prolungamento, per dir così, d'una Potenza straniera; e poi che i comunisti hanno dimostrato di non rispettare col loro contegno quella lealtà verso lo Stato che si aspetta negli Stati Uniti da un cittadino. L'uso dello spionaggio dei segreti della bomba atomica svelato dai processi canadesi ha fatto una particolarmente cattiva impressione sull'opinione pubblica. Se il comunismo potesse essere semplicemente un problema di politica interna e sostenesse soltanto una soluzione economica ai problemi degli Stati Uniti, nessuno penserebbe a dichiararlo illegale.

Buttar fuori l'ospite

Finchè si ebbe un comunismo americano esso venne combattuto come un errore politico ed economico e, tra i più colti, anche come una barbarie del pensiero; ma nessuno si sognava di bandirlo dalla società. Quando esso divenne lo strumento d'uno Stato straniero e fece capire che alla lealtà verso gli Stati Uniti anteponeva la lealtà ad uno Stato straniero e, recentemente, apertamente nemico, allora l'opinione pubblica cambiò e divenne mitemente feroce.

Insomma è accaduto all'uomo qualunque americano quello che accadrebbe in una famiglia borghese o popolana, dove nessuno si scandalizza troppo se c'è un ospite che sostiene con le parole che la ricchezza andrebbe meglio distribuita, oppure che l'amore libero è una istituzione rispettabile come il matrimonio; ma quando l'ospite è sorpreso a frugare nel portafogli del padrone di casa o dà un appuntamento alla figliuola senza il permesso del babbo, la famiglia borghese o popolana manda l'ospite fuori di casa.

Se volete sapere la mia opinione, io non credo che il partito comunista sarà dichiarato illegale. Tutto al più si potrà arrivare a chiedere una maggiore pubblicità degli elenchi dei soci e dei bilanci. Si dice anche che il comunismo americano sia in crisi. Si dice che l'antico capo del partito, Earl Browder, cacciato dopo la denunzia di Thorez per ordine di Mosca, verrà richiamato alla direzione e che il partito assumerà un carattere più nazionale.

Io non ne so nulla di certo. Mi pare che oggi la maggioranza creda che sia meglio per gli Stati Uniti che il partito svolga la sua attività all'aperto. Tanto Taft quando Dewey, i due più forti candidati, non vogliono imbarcarsi in una persecuzione legale o illegale. Essi credono che la pubblicità sia la miglior arma per combattere il comunismo. In questo essi sono d'accordo con Peron, che si è rifiutato di accettare la proposta brasiliana per dichiarare illegale il comunismo. Anche nell'America latina queste proposte non avranno buon successo.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Le sentenze al processo dei delatori di don Morosini

ROMA, 15 — La Corte d'Assise ha pronunciato stasera la sentenza nel processo a carico dei delatori di don Morosini. Gli imputati Dante Bruna e Giovanni Malmo, quest'ultimo latitante, sono stati ritenuti colpevoli di aiuto militare al nemico e come tali condannati alla pena dell'ergastolo, commutata in 30 anni di reclusione. Cesare Graselli e Mario Frigenti.

Fruttuosi colloqui per il rimpasto governativo

Le due Vicepresidenze verrebbero conservate
Il congresso del PSI fissato per la fine di giugno

ROMA, 15 — La partenza dell'on. De Gasperi per Milano, insieme al Presidente della Repubblica, in un treno speciale, carico di giornalisti e di parlamentari, ha segnato un breve arresto nelle consultazioni per la formazione del nuovo Ministero. Se De Gasperi avesse potuto trascorrere la sua domenica in quel di Castel Gandolfo, ricevendo gli esponenti dei vari partiti, per giungere ad una conclusione, forse lunedì avremmo saputo già qualcosa di definitivo.

I colloqui di oggi comunque sono stati fruttuosi. Qualcosa già si delinea. Il Presidente ha ricevuto gli onorevoli Longhena e Montemartini per il P.S.L.I., di cui ha ascoltato le richieste per la partecipazione al Governo. Le questioni derivanti dai contatti circa l'elezione del Capo dello Stato sembrano risolte ed in proposito l'on. Simonini ha dichiarato: «Noi avevamo creduto che l'elevazione del conte Sforza fosse al di sopra della mischia, ma quando ci accorgemmo che la candidatura aveva un valore di parte, era logico che reagissimo». Tale dichiarazione, se pur non del tutto convincente, è servita in ogni modo a far diradare le nubi che si addensavano sulla compagine governativa e ha fatto sì che le trattative potessero giungere quasi in porto.

Secondo le informazioni degli ambienti politici, De Gasperi risponderebbe per iscritto lunedì alle richieste dei socialisti autonomisti. I saragatiani avrebbero il Ministero del Commercio Estero ed il Ministero dei Lavori Pubblici, mentre si riaffaccia la necessità di non smobilitare le due Vicepresidenze, una delle quali andrebbe a Saragat e l'altra ad un democristiano, Tupini o Piccioni, benchè le probabilità, già piuttosto forti, che l'attuale segretario delle D. C. lasci il suo posto per entrare nel Governo, si siano un po' affievolite.

Pacciardi, come ormai sembra certo, andrebbe alla Difesa, al posto di Facchinetti. Per il vessatissimo Ministero del Tesoro si faceva anche il nome di un altro repubblicano, l'on La Malfa, ma i democristiani non hanno l'intenzione di lasciare tale importante settore a persona non abbastanza vicina al Presidente del Consiglio ed alla linea già seguita in campo finanziario. Si pensa perciò a Pella, che ha acquistato molta benemerenza in tale campo, mentre il posto che rimarrebbe vuoto, alle Finanze, sarebbe occupato dall'attuale Ministro del Lavoro, Fanfani. Per il Lavoro si fa il nome di Togni, nel caso poco probabile che non andasse all'industria, e di Pastore, segretario per la corrente cristiana della C.G.I.L., ma non sappiamo se le difficoltà di sostituire una figura come Pastore in una posizione di tale importanza ed in un momento così delicato per l'unità sindacale, possa consentire tale spostamento.

Il consiglio nazionale del P.S.I., riunitosi oggi, ha deciso di indire il congresso per la fine di giugno a Genova. In tale occasione è prevista una crisi risolutiva del partito di Nenni e Basso, e forse un'ennesima secessione, con conseguente ingrossamento del fronte comunista e del partito di Saragat.

Vendetta di Eva?

Uno degli argomenti di attualità a Berna è la sospensione delle esportazioni di grano dall'Argentina alla Svizzera. Un giornale elvetico cercando le cause di questo insolito atteggiamento dell'Argentina ricorda l'episodio non cavalleresco occorso alla moglie di Peron, donna Evita, la quale passando lo scorso anno per le vie della Capitale svizzera in automobile si ebbe in faccia un pomodoro fradicio lanciatole da un comunista. Secondo l'articolista, il ricordo dell'incidente avrebbe determinato nella moglie del Presidente Peron l'intenzione di vendicarsi della Svizzera.

BUFERE DI MAGGIO

Una bufera di vento sta sconvolgendo da ieri la vasta zona alta ad oriente di Cassino compresa tra i monti Aquilone e Cifalco. Olivi, viti, frutteti in fiore e campi di grano già in alto vengono frustati, piegati, divelti: il terreno appare tappezzato di fiori, foglie, rami e frutta acerba strappata dagli alberi. I danni sono ingenti. La violenza del vento, che ha fatto seguito ad una pioggia torrenziale, non accenna a scemare.

ROSSANO BRAZZI IN AMERICA

E' giunto a New York Rossano Brazzi che proseguirà per Hollywood. Brazzi, che ha acquistato notorietà in America col film «Furia», sosterrà il ruolo di Svengali nel film «Trilby» tratto dal romanzo omonimo di Giorgio du Maurier, nel quale Alida Valli avrà la parte della protagonista.

IL PROTOCOLLO E' UN'ARTE MINUZIOSA E DIFFICILE

La Fiera attende con imbarazzo la visita del Presidente Einaudi

MILANO, 15 — Bisogna proprio constatare che la città di Milano è alquanto imbarazzata ad ospitare la prima comparsa ufficiale del Primo Presidente della Repubblica; imbarazzata naturalmente per ragioni di protocollo, il quale ancora è da fissarsi nei suoi minuziosi canoni e manca naturalmente del suggello della scienza pratica.

Quando due anni fa la Fiera di Milano ebbe la visita di De Nicola, il grande avvocato napoletano insistè molto nell'esigere che lo si considerasse «presidente provvisorio». «Se non lo esigessi — diceva scherzosamente — mi si potrebbe accusare di abuso di titolo con tutte le conseguenze di legge». Questo suo atteggiamento facilitò molto il compito degli ospitanti, i quali, invitandolo a colazione, gli fecero trovare commensali di ogni rango e non esitarono a offrirgli per il suo riposo milanese un appartamentino di tre locali, poco più che tre buchi, organizzato frettolosamente nella palazzina degli uffici fieristici. Ci si dimenticò perfino di provvedere il personale di servizio, sì che un intraprendente giornalista di tipo americano si mise un grembiule e si fece credere un cameriere nella speranza, risultata poi vana, di carpire al Presidente qualche ghiotta indiscrezione.

Stavolta le cose sono diverse. Il pranzo era già stato deciso quando si è tornati sulla decisione per chiedere lumi alla Capitale. Si può invitare a tavola il Capo dello Stato? E come? E con quali commensali? E in quale sede? E come risolvere il problema terribile delle precedenze?

La Giunta municipale in uno slancio frettoloso di entusiasmo aveva deliberato fra l'altro di offrire a Luigi Einaudi la cittadinanza onoraria della città di Sant'Ambrogio, ma dopo quella deliberazione taluno che la sa lunga ha fatto notare che «offrire una cittadinanza sia pure illustre al primo cittadino d'Italia non gli conferisce nulla»; ragion per cui l'offerta è rimasta sospesa a mezz'aria.

De Nicola fu fatto arrivare direttamente nel recinto fieristico dalla stazione. Per Einaudi si manderanno alla stazione a riceverlo i Presidenti delle due Camere, che gli faranno scorta. De Nicola attraversò la città con una avanguardia di vigili urbani in motocicletta. Per Einaudi ci saranno almeno i carabinieri a cavallo in alta tenuta.

Una semplificazione al programma è derivata d'altronde dalla circostanza che Einaudi non soltanto è in su con gli anni, ma è anche claudicante. La visita alla fiera è una delle fatiche più dure che si possano immaginare, soprattutto per la naturale petulanza degli espositori che vorrebbero tutti, e sono 5600, avvicinare l'illustre visitatore, intanto che i fotografi riprendono la scena che costituirà domani un eccellente documentario pubblicitario. Einaudi non potrà sopportare quella fatica, forse neppure nei limiti che erano accettati da Vittorio Emanuele, per cui, salvo contro ordine, egli si limiterà a mostrarsi ufficialmente nel Palazzo delle Nazioni, dove converranno anche le autorità diplomatiche.

Gli espositori che hanno premeditato di fare doni, a lui ed alla Presidentessa, dovranno inviarli al Quirinale. Immaginarsi che la Associazione degli enotecnici aveva persino caldeggiato il proposito di farlo assistere alla degustazione di vini italiani, organizzata per domani in quello stesso Palazzo delle Nazioni, allo scopo di propagandare il consumo dei 552 vini tipici esibiti quest'anno alla fiera. Ma il solito esperto di protocollo è intervenuto ad ammonire che anche questo, per ragioni di etichetta, non è possibile. Democrazia sta bene, ma attenti a non esagerare.

Borse e mercati

L'andamento dell'ottava è stato davvero sconcertante e scoraggiante. Il mercato ha avuto degli scatti di ascesa, delle paurose fasi di depressione e di disinteresse ed in fine di settimana ha tentato di risollevarsi. La seduta di chiusura, per altro, ha segnato un discreto scarto in meno rispetto ai valori della settimana precedente. In tutti questi andamenti discordanti, però, la borsa ha dimostrato una certa solidità: vale a dire il danaro non ha permesso alle vendite di gettare il mercato verso le posizioni minime; esso ha assorbito con facilità i pacchetti di flottante, stroncando ogni eccessiva fase di cedenza. Questa prontezza di ricupero è davvero significativa: è forse l'unica cosa buona che ha dimostrato l'ottava scorsa. Secondo i tecnici, la borsa difetta ancora di una adeguata contropartita di difesa, formata dai risparmiatori, capaci di resistere fiduciosamente alla pressione della speculazione. Si osserva infatti che ad ogni colpo di vento il pubblico si eclissa ed abbandona gli operatori, ai quali spetta la difesa del mercato.

In chiusura di settimane, dopo un movimento quasi burrascoso, il mercato si è prontamente risollevato, limitando le flessioni e registrando per alcune voci, come la Centrale, Generali, Italcementi, migliorie discrete. Giovedì 20, avrà inizio l'aumento per la Viscosa. Nella prossima settimana vi saranno i riporti, che imporranno alcuni alleggerimenti di posizioni eccessivamente sovraccariche, a meno che il danaro si presenti molto fluido ed abbondante.

Estrazioni del lotto

NAPOLI	15	12	54	65	63
TORINO	76	66	42	80	37
MILANO	16	85	84	19	77
VENEZIA	82	20	41	86	11
ROMA	89	3	67	51	21
FIRENZE	19	32	39	51	57
BARI	17	46	30	90	72
GENOVA	90	45	71	44	81
PALERMO	33	59	34	68	70
CAGLIARI	30	37	29	25	5

CRONACA DELLA CITTA'

Nuovo impulso ai traffici del nostro porto

Il "Nereide„ parte per il Sud America

La trasformazione della nave avvenuta all'Arsenale Triestino a tempo di primato: in un mese e mezzo

Il servizio commerciale istituito dalla Società «Italia» fra Trieste e il Sud America riceve oggi nuovo impulso dall'entrata in linea del piroscafo «Nereide», la terza unità adibita a questa importante comunicazione marittima. L'intensificazione del servizio, che rappresenta una delle maggiori iniziative armatoriali triestine del dopoguerra, sarà accolta con vivo compiacimento nella nostra città, come indice di progressivo miglioramento dei nostri traffici col settore sud atlantico. Ma oltre a questo aspetto di una confortante ripresa, a cui il grande armamento italiano di linea volge i suoi sforzi più tenaci anche dall'Adriatico, l'odierna partenza del «Nereide» assume particolare importanza come nuova affermazione del lavoro triestino.

Come tutte le Liberty, navi costruite durante la guerra negli Stati Uniti per i trasporti militari, anche questa disponeva di pochissime cabine ed in condizioni tali da non poter essere utilizzate. Oggi il «Nereide» ha quasi quadruplicato la sua capacità ricettiva con la creazione di una classe unica sistemata sul ponte principale di coperta e, in parte, sul ponte delle imbarcazioni, con 24 posti in comode cabine a quattro letti, modernamente arredate, e una sala da pranzo e di soggiorno, nonchè di una terza classe costituita da un camerone e due grandi cabine comuni di corridoio per complessivi 25 posti, aumentabili a 32, e di un ampio refettorio.

A questo complesso di opere prima inesistenti, s'aggiungono tutti i relativi servizi igienici e sanitari, allestiti con i criteri più moderni, dalle docce ai lavandini con acqua corrente calda e fredda, dall'impianto ospedaliero con ambulatorio alle cabine di isolamento, dalla condotta d'acqua refrigerata ai ventilatori centrifughi per i cambi d'aria nei locali di terza classe. Il prolungamento del ponte più alto, adattato opportunamente a ponte dei giochi e di passeggiata per la classe unica, ha consentito di utilizzare lo spazio coperto sottostante quale sistemazione riservata all'equipaggio, i cui alloggi sono completamente nuovi, mentre è stata pure creata una nuova sala per gli ufficiali.

La trasformazione del «Nereide» conforme ai progetti preparati dal Servizio tecnico locale della Società «Italia» sono stati eseguiti dall'Arsenale Triestino a tempo di primato, in solo un mese e mezzo, compreso lavori di riparazione, con lo impiego di circa 300 operai al giorno. Ai lavori stessi, in base alle assegnazioni fatte dalla Società armatrice, hanno partecipato direttamente e con forniture una decina di aziende tecniche e artigiane triestine.

Il «Nereide» parte nelle prime ore di stamane con un importante carico dall'Austria che sarà completato da nuovi imbarchi nei porti di scalo, mentre buona parte dei passeggeri prenderà imbarco a Napoli, su quella che con i lavori eseguiti a Trieste si può considerare la migliore Liberty della Marina italiana di linea.

La R.M. per gli impiegati

UN'INIZIATIVA DELLA C. D. L. PER L'ESTENSIONE A TRIESTE DELLA NUOVA LEGGE ITALIANA

Con D. L. 1.o aprile 1948 il Governo Italiano ha disposto che, dalla data summenzionata, l'imposta di Ricchezza Mobile per gli impiegati, ferma la esenzione per i redditi fino a L. 240 mila, ragguagliati ad anno, sia applicata con le seguenti aliquote: 4% sul reddito eccedente le L. 240 mila fino alle L. 960 mila; 8% sulla parte di reddito eccedente le L. 960 mila ragguagliate ad anno.

Le C. C. d. L. ha immediatamente chiesto al G. M. A. l'estensione di tale provvedimento anche a Trieste ed in data 4 corr. ha avuto assicurazione da parte del Dipartimento Finanza che è già allo studio la sostanziale estensione del succitato decreto alla zona in questione. Nel frattempo la C. C. d. L. ha provveduto ancora una volta a sollecitare il Dipartimento Finanze per una più sollecita messa in atto del provvedimento che interessa tanti lavoratori. Si spera pertanto che questa veramente efficace iniziativa del massimo organismo sindacale locale dia quanto prima gli attesi risultati positivi.

Un simpatico saluto a Trieste da New York

All'indomani della consegna del Dono dell'Amicizia a Trieste, il Presidente del Comune aveva inviato ai Sindaci delle principali città degli Stati Uniti una lettera di ringraziamento per il popolo americano. Fra le risposte finora pervenute dalle varie città americane, particolarmente significativa e cordiale è quella della città di New York. Eccola:

«Avv. Michele Miani, Presidente del Comune Trieste (Italia) — Il Sindaco O'Dwyer mi ha pregato di ringraziarVi per le gentili espressioni di amicizia e di riconoscenza pervenuteci colla Vostra lettera del 23 febbraio e di assicurare Voi e i Vostri concittadini che noi guardiamo ad un futuro in cui le popolazioni d'Europa vivranno di nuovo in pace e prosperità».

Un'automobile, targata TS 1766, abbandonata in via Giulia, trovasi depositata al Distretto di via Cologna.

L'ISPETTORE TERRIBILE NON MOLLA

Pantomima con "segnorine„

Anche una sordomuta nel mazzo - Minacciano sciopero generale - 30 spedite al Coroneo

Poliziotte e poliziotti, agli ordini dell'ispettore Terribile, dirigente della Buoncostume, da due notti non dànno tregua alle falene che avevano fatto della Piazza Unità 'l loro quartier generale. Nonostante lo «slogan» scritto giovedì notte, col rossetto, su una parte delle celle di sicurezza («A morte l'ispettore Goffredo Terribile»), la squadra è uscita anche ieri sera, e per oltre due ore ha battuto le vie del centro, rastrellando complessivamente una settantina di donnine.

Poichè le celle di sicurezza della Centrale di Polizia non sono in grado di contenere tante ospiti, le ragazze sono state smistate anche in via dell'Istria e in via Cologna. Proteste e invettive contro gli agenti operanti non sono mancate nemmeno questa volta; la più tenace resistenza è stata quella opposta dalla sordomuta Irene P., di 23 anni, la quale, non potendo inveire come le sue compagne, non si è fatta scrupolo di tentare di schiaffeggiare gli agenti. Per farla salire sulla camionetta, i poliziotti hanno sudato le tradizionali sette camicie, perchè Irene, movendo le braccia come pale di molino, lasciava andare ceffoni e spintoni a quanti le capitavano a tiro.

Nel lungo giro, la squadra si è imbattuta in una vecchia capodistriana, ubriaca fradicia, strettamente avvinghiata ad un marinaio negro. Fermata e fatta salire sulla camionetta, la beona ha incominciato a urlare a voce spiegata «Evviva la velocità». La seconda parte della pantomima è avvenuta ieri verso le 12, alla Centrale di Polizia, quando le ragazze sono state trasferite alle Carceri del Coroneo. Urla, strilli, sputi contro gli agenti, sberleffi e canti di sfida. Prima di salire sulle camionette, le donnine hanno urlato ai poliziotti che, appena libere, avrebbero fatto il giro di tutte le redazioni dei quotidiani ed avrebbero raccontato ai cronisti i soprusi dei quali sono rimaste vittime; altre hanno aggiunto che avrebbero proclamato lo sciopero generale. Durante il tragitto per il Coroneo, non sono mancate le grida «Siamo innocenti», «A morte l'ispettore Terribile» e «Abbasso la squadra del Buoncostume». Qualcuna, più furente ancora, ha addirittura stracciato il libretto professionale.

Tutte hanno poi gridato frementi che questo è l'ultimo grosso rastrellamento in quanto la voce del pericolo imminente è già stata passata alle amiche ancora a piede libero, le quali si guarderanno bene dal farsi pescare. Il rastrellamento, tradotto in cifre, equivale a 29 arresti per adescamento, 4 denuncie a piede libero, 3 rimpatri, 1 arresto per contravvenzione al foglio di via obbligatorio e 31 visite mediche. Tra le arrestate di ieri notte, si trovano anche una nota bionda, conosciuta con l'appellativo di «la contessa dei Quattro Cantoni», in quanto la dama è nata nei pressi di Berna, e Santina Ugrin, l'indemoniata «segnorina» di Cittavecchia, che da un anno a questa parte ha dato tanto filo da torcere alla Polizia.

Il trucco del braccio rotto

Un affiatato duetto di gabbamondo è finito ieri ai Gesuiti. Trattasi di Pietro Flego, di 53 anni, e Vincenzo Cominotti di 51 anni, abitanti in via Pondares 5. Fingendo di avere un braccio rotto, il Flego, sorretto dall'amico, ha girato diversi negozi del viale XX Settembre, dove ha tentato un colpetto andato a vuoto. Il secondo colpo, invece, è stato fatto ai danni del magazzino Gentili, di via Carducci, dove i due, entrati con la scusa di chiedere l'elemosina, erano usciti portandosi via sei metri di stoffa. Un agente di passaggio, adocchiato il pacco che essi stavano controllando, li ha invitati alla Centrale di Polizia, dove è stato svelato il trucco, che li ha rimandati in carcere; il Flego aveva riacquistata la libertà appena da una settimana.

Orrenda tragedia familiare nella casa di un contadino

UNA DONNA SI UCCIDE CON LA FIGLIA PER UN'INSANA PASSIONE DEL MARITO

Un tragico episodio si è svolto ieri notte nella casa dell'agricoltore Giuseppe Apollonio, dimorante a Plavia di Albaro Vescovà. Verso le 3, sua moglie, Barbara Canciani, di 39 anni, si è tolta la vita gettandosi in un pozzo del cortile assieme alla figlioletta Lidia, di 6 anni. Dalle prime indagini condotte dalla Polizia risulta che l'infelice donna è stata spinta alla morte dai continui dissidi col marito, il quale era stato preso da qualche tempo da un'insana passione per una figlia che la Canciani aveva avuto dal suo primo matrimonio. In seguito all'atteggiamento del padrigno, la giovane si è rifugiata a Trieste ancora la scorsa settimana. Nel corso della notte, l'Apollonio, avvertito dal suocero paralitico, che la moglie era scesa nel cortile, ha seguito le sue tracce, e, quando l'ha scorta galleggiare assieme alla figlia sull'acqua del pozzo, è ritornato a letto ed ha ripreso a dormire. Poche ore più tardi, si è presentato al Distretto di San Sabba, dove ha esposto con frasi mozze l'accaduto. E' stato trattenuto. La Canciani, oltre alla figlia di primo letto, lascia un bimbo in tenera età.

Ci sono ancora degli ingenui

Venerdì mattina, mentre percorreva la piazza della Borsa, il signor Alberto C. venne avvicinato da un tizio, il quale, qualificatosi per marittimo americano, gli offerse in vendita pezze di stoffa per un valore di 200 mila lire. Ad un tratto, i due vennero avvicinati da un tale che cominciò subito a discutere di stoffe — e trovava ottime quelle del venditore — e disse che aveva un amico sarto, il quale sarebbe stato ben lieto di acquistarle. Dopo quel preambolo andò a chiamare il presunto sarto, e tutti e quattro incominciarono a discutere. Il sarto non aveva con sè il denaro, e convinse l'Alberto di acquistare le stoffe per conto suo, promettendogli un forte margine di guadagno. Morale: l'Alberto sborsò le 200 mila lire, poi i tre compari sparirono. Un perito ha constatato che le stoffe valgono sì e no 100 mila lire.

Farmacie di turno: Maddalena, via dell'Istria 43; Benussi, via Cavana 11; Cassa Prov. Mal., viale XX Settembre 4; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Ravasini, Piazza della Libertà 6; Rovis, Piazza Goldoni 8.

Un atto generoso. Ieri pomeriggio, l'operaio Rodolfo Prulci, abitante in via Guerrazzi 11, mentre rincasava per via Ghega ha rinvenuto a terra una busta paga, intestata a Gaetano Allegretti, contenente L. 7500. Anzichè intascare il denaro, l'onesto operaio si è affrettato a depositarlo alla Centrale di Polizia. Il Prulci ha due figli all'Ospedale e la moglie ammalata.

Per ragioni sentimentali, ieri, il commesso Mario Pollak, di 26 anni, abitante in Scala Monticello 3, ha tentato di togliersi la vita, recidendosi l'avambraccio sinistro e ingerendo alcune pastiglie di permanganato. E' stato accolto all'ospedale in osservazione.

Una pattuglia di via dell'Istria è stata avvicinata l'altra notte da certo Biagio Acquarini, di 35 anni, abitante in via del Pozzo 20, il quale ha dichiarato agli agenti che, digiuno da due giorni, si vedeva costretto a rubare per non morire d'inedia. E' stato accompagnato al Distretto.

Villeggiature nelle Dolomiti
Servizio CIT

La CIT informa il pubblico che si sono iniziate presso il suo Ufficio di Piazza dell'Unità 6 - tel. 4793, 4796 le prenotazioni di stanze in alberghi di ogni categoria e pensioni delle Dolomiti, della Carnia, Cadore ecc., per le villeggiature estive. Essendo il numero delle stanze limitato, si consiglia di prenotarsi in tempo. Tutte le principali località saranno collegate con Trieste mediante ottimi servizi diretti di autopullman, per i quali dovranno essere pure riservati in tempo i posti alla CIT.

† Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, si è spenta

Maria Cocus

levatrice comunale

Ne dànno l'annuncio il marito ELIA, i figli MARINO, ANTONIO e GIORGIA, la sorella ELISA, i nipoti, le nuore, il genero, i cognati e le cognate.

I funerali seguiranno il giorno 16 maggio alle ore 18 partendo dalla propria abitazione di Staranzano.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno porgere l'ultimo saluto alla nostra cara Estinta.

Un ringraziamento speciale vada al Primario dott. Viglione, agli altri medici curanti, alle suore, alle infermiere ed infermieri dell'Ospedale civile di Monfalcone.

Famiglia COCUS

Staranzano, 15 maggio 1948.

† Dopo lunghe ed atroci sofferenze ci ha lasciati

Augusto Giessi

ispettore di dogana a r.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le famiglie Giessi - Bernt Bellinger - Perissutti.

Gorizia-Portorose, 13 maggio 1948.

† Gli amici studenti di CA' FOSCARI e ARCHITETTURA ricordano sempre la loro cara e buona collega

Fulvia Pellanda

Trieste, 13 maggio 1948.

Nella tristissima ricorrenza del II anniversario della morte del

dott. Giorgio Benedetti

la FAMIGLIA, con dolore sempre vivo, lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata, in suffragio dell'anima sua, domani lunedì 17 corr. alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Ricorrendo il trigesimo della scomparsa del nostro adorato

Carletto Pellegrini

verrà celebrata oggi nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 10, sull'altare maggiore, una Messa in suffragio.

Nel contempo ringraziamo sentitamente quanti in qualsiasi modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia PELLEGRINI

PRETURA DI TRIESTE

Il 18 corr. ore 16 in Trieste, via del Rivo 4, si procederà alla vendita di utensili da fabbro e diversi.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

— Il 21 corr. ore 16 in Trieste, via Gatteri 26, si procederà alla vendita di un autocarro «Citroen».

L'Uff. Giud. A. Baraggino

RAFFAELLA FATTORI e RICHARD T. SMITH annunciano il loro matrimonio

Trieste-Philadelphia U.S.A. 16.V.48

LIDIA VARINI e JOHN OLIVER partecipano il loro matrimonio

Londra-Trieste, 5 maggio 1948

LICIA de TIANI e IVAN GINO SUTLIC si sono uniti in matrimonio

Trieste-New York, 10 maggio 1948

LAURA ARCANGELI e SERGIO PEZZER annunciano il loro matrimonio

Trieste, 17 maggio 1948.

LILIANA LAZZARI e UMBERTO MAGRIS annunciano il loro matrimonio

Trieste, 16 maggio 1948.

GIANNI
del Negozio alimentari di via Piccardi 33, trasferendosi in VIALE SONNINO 60 ringrazia e saluta la spett. clientela

Dialogo fra amiche
— Che colore mi consigli?
— Non ti consiglio un colore cara, ma ti suggerisco un nome. Se vuoi un DDT veramente efficace, chiedi sempre CIAK.

FALEGNAMI
TAVOLAME ABETE LARICE
CIRMOLO LEGNI DURI
COMPENSATI RIMESSI
CALEA
VIALE SONNINO 24
TELEFONO N. 90441

PER LE CRESIME
LA OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI, 40
praticherà prezzi ridotti.
*
VISITATE IL GRANDE assortimento in
BRACCIALI
COLLANINE
CROCETTE con BRILLANTI
ANELLI
OROLOGI
delle migliori marche

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10.12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47

TALASSIN
Preparato per combattere il mal di mare, ferrovia, automobile, aeroplano.
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

GITA PER ENEGO
PARTENZA SABATO 22 CORRENTE
Prenotaz.: via Giulia 102, Falegname

In occasione della XXVI FIERA CAMPIONARIA DI MILANO, la «TRANS CONTINENTS RADIO», assente negli anni scorsi per ragioni indipendenti dalla propria volontà e per una più selezionata produzione, raccomanda all'attenzione di coloro che già l'apprezzano e degli amatori, i suoi modelli di supereterodina, in special modo il tipo P. D. 6 «DELHI» - 5 valvole europee, due campi d'onda, presa fono, con l'impiego di compensatori ad aria, alimentazione mediante trasformatore da 110-125-145-160-220 al prezzo di L. 34.000, che soddisferà la nuova esigenza del pubblico per la perfetta concezione tecnica, modulazione di voce e sensibilità.

Dati che uniti al fattore risparmio fanno della «TRANS CONTINENTS RADIO» un apparecchio accessibile a tutte le borse.

La «TRANS CONTINENTS RADIO», data la sua individualità, sviluppa il proprio programma di costruzione e conquista commerciale, secondo un piano scevro di legami ed interessi che potrebbero sfalsarne il fine.

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 34 12

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15-20 - Domeniche 10-12

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65: ore 12.30-13.30; 17-19
Abitazione via Boccaccio 10, tel 5506

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17 19.20-20.30

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE.
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA - Varie corse giornaliere.
PADOVA - (ultima ore 20).
BOLOGNA Mattino e pomeriggio
FIRENZE (MESTRE BOLOGNA) martedì, giovedì, sabato ore 5.30.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.
CIT QUESTA SERA ore 20 Autopullman lusso VENEZIA, PADOVA, VERONA, MILANO. Prenotazioni CIT Piazza Unità nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - Telefono 4006.
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; Prenotazioni-Colli espressi. SEA - Piazza Verdi 2 A - Tel. 6441.

E' indetto un concorso per l'«Inno dell'esule fiumano»

Il Comitato Pro Fiume bandisce un concorso per l'«Inno dell'esule fiumano» (parole e musica per piano e orchestra). La composizione dovrà essere presentata al «Comitato Pro Fiume», via S. Nicolò 13, entro il 10 giugno p. v., in busta chiusa. Le opere giudicate migliori dalla giuria saranno eseguite la sera del 19 giugno, in occasione della celebrazione della festa di S. Vito. Il pubblico sarà invitato a dare il suo giudizio, e sullo Inno giudicato migliore verrà assegnato un premio di lire 10.000.

Mostra d'arte del Fanciullo

Per iniziativa del «Faro triestino», del Corriere dei ragazzi, viene organizzata a Trieste la Mostra d'arte del Fanciullo, che si terrà fra qualche settimana negli ambienti della Stazione Marittima, gentilmente concessi dall'Università Popolare. Sia questa che l'Enal ed altri Enti cittadini hanno assicurato il loro appoggio alla iniziativa. Alla Mostra potranno partecipare tutti i ragazzi della Venezia Giulia dai 6 ai 16 anni, con varie forme di lavori.

* ASTERISCHI

UN FILM MERAVIGLIOSO

Diamo una bella notizia al vasto pubblico: fra giorni sarà presentato a Trieste un film che ha avuto un successo veramente mondiale: «I migliori anni della nostra vita», interpretato da Myrna Loy e Frederich Marsh. Raramente un'opera ha suscitato un successo così vivo, sensazionale, duraturo. E' un'autentica tappa della cinematografia.

CULLA

La casa di Amelia e Lucio Pucci è stata allietata in questi giorni dalla nascita del loro primogenito Alberto. Auguri vivissimi.

CRESIME

Fate fare una bella fotografia ai vostri bambini. Lo Studio d'Arte Moderna P. Genova, via Imbriani 1, telefono 93885, aperto tutti i giorni festivi, eseguisce fotografie artistiche a prezzi speciali per la Cresima.

«PEPE' LE MOKO» ALL'ALABARDA

Contrariamente a quanto annunciato, oggi lo spettacolo cinematografico del C. C.A. avrà inizio alle 10.30. Verrà proiettato il film «Pepè le Mokò» (1936) di Duvivier. «Les enfants du paradis» verranno proiettati in una delle prossime domeniche.

Il movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO». Prossime partenze: «Duino», prev. verso 21.5 Trieste, Venezia (ev.), Fiume (ev.), Spalato (ev.), Bari, Genova, Napoli, India; «Toscana», prev. 26.5 Genova, Napoli, Sud Africa; «Onda», prev. verso 27.5 Trieste, Venezia, Genova, Napoli, Sud Africa fino a Capetown; «Carbonello», prev. verso 24.5 Trieste, Venezia, Africa Orientale.

Situazione navi sociali: «Sistiana», part. 11.5 Madras, Colombo; «Carbonello», arr. 11.5 Genova; «Taurinia», part. 11.5 Calcutta, Vizigapatam; «Salvore», part. 9.5 Massaua, Bombay; «Onda», part. 14.5 Port Said, Napoli; «Toscana», part. 12.5 Port Said, Napoli; «Astra», part. 11.5 Aden, Mogadiscio; «San Carlo», part. 14.5 Malta, Napoli; «Sparta», part. 14.5 Genova, Napoli; «Isonzo», part. 8.5 Dakar, Orano; «Perla», arr. 10.5 a Grand Bassam; «Cherca», part. 14.5 Libreville, Duala; «Portorose», part. 14.5 Marsiglia, Algeri; «Spuma», part. 23.4 Pensacola, Ancona; «Alga», part. 13.5 Algeri, Venezia; «Ambra», arr. 7.5 Hampton Roads.

«ITALIA» Soc. di Nav. Prossime partenze: «Saturnia», 18.5 Genova, 19.5 Napoli, Nord America; «Toscanelli», 22.5 Genova, 23.5 Napoli, Sud America; «Gerusalemme», 24.5 Genova, Sud America; «S. Caboto», 27.7 Genova, Napoli, Centro America, Sud Pacifico; «Vesuvio», circa 18.6 Trieste, Sud America.

Situazione navi sociali: «Alcione», part. 27.4 Charleston, Gibilterra; «A. Zotti», part. 7.5 Venezia, Golfo Persico; «Atlanta II», part. 1.5 Newport News, Gibilterra; «Dora C.», arr. 8.5 Port Said; «Etna», part. 5.5 Gibilterra; Rio Janeiro; «Gerusalemme», part. 11.5 Lisbona, Barcellona; «Nereide», in part. 16.5 Trieste, Venezia; «Pegaso», part. 5.5 Charleston, Gibilterra; «P. Toscanelli», arr. 11.5 Genova; «San Giorgio», part. 10.5 Rio Janeiro, Recife; «Santa Cruz», part. 8.5 Napoli, Las Palmas; «Saturnia», arr. 11.5 Genova; «S. Caboto», part. 9.5 Cadice, La Guayra; «Stromboli», part. 1.5 Middlesbrough, Capo Hatteras; «Tritone», arr. 1.4 Baltimore; «U. Vivaldi», part. 9.5 Montevideo, Santos; «Vega», part. 5.5 Norfolk, Gibilterra; «Vesuvio», part. 7.5 Rio Janeiro, Las Palmas; «Vulcania», part. 8.5 Gibilterra, New York.

«ADRIATICA» S. A. di Nav. Prossime partenze: «Loredan», 23.5 da Trieste per Grecia e Turchia; «Diana», 23.5 da Trieste per Egitto e Palestina; «Campidoglio», 1.6 da Trieste per Cipro, Palestina, Izmir e Pireo; «Federico», 24.5 da Genova per Egitto, Soria, Cipro; «T. Campanella», da Genova per Pireo e Turchia; «Argentina», 29.5 da Genova per Egitto e Palestina.

Posizione navi sociali: «Diana», 17.5 attesa a Brindisi; «Campidoglio», 20.5 atteso a Tel-Aviv; «F. Brunner», 15.5 a Trieste; «Loredan», 19.5 atteso a Trieste; «Assiria», 3.5 partita da Norfolk per l'Italia; «Argentina», 15.5 ad Alessandria; «Titania», 12.5 a Cipro; «Federico» 8.5 ad Iskenderun; «Chioggia», 12.5 in Palestina; «Sarga», 15.5 atteso ad Istanbul.

Nelle aule giudiziarie

Conferma di una condanna

Richardson sconterà la pena in un carcere militare degli S. U.

Il Ministero della Guerra di Washington, ha comunicato al Q. G. di Trieste che la condanna inflitta al magg. H. Richardson, già capo della Divisione del P. W. è stata confermata dagli organi di revisione. Non è stata modificata la sentenza pronunciata originariamente nei riguardi del magg. Richardson, la quale dispone la sua radiazione dall'Esercito degli Stati Uniti, la condanna a cinque anni di carcere con lavori forzati, il pagamento d'una multa di tremila dollari al Governo degli Stati Uniti e la confisca di tutti gli stipendi ed assegni maturati o da maturare. Il magg. Richardson è stato trattenuto sotto custodia militare negli Stati Uniti in attesa della usuale conferma della sentenza. Alla mezzanotte del 16 maggio cesserà di essere un ufficiale dell'Esercito degli Stati Uniti. Egli dovrà scontare la pena nel carcere militare di New Cumberland (Pennsylvania).

Condannata la spia Baccolis

Sfuggito una prima volta alla giustizia, che lo aveva assolto col beneficio del dubbio, Giorgio Baccolis è stato condannato dalla Corte di Assise a otto anni di reclusione. Come si ricorderà, la Corte di Cassazione aveva accolto il ricorso presentato dall'Accusa contro la prima sentenza pronunciata due anni or sono dalla Corte di Assise, al termine di un processo che non aveva convinto nessuno e nel corso del quale, sebbene il velo di mistero che con arte l'imputato aveva creato attorno a sè non fosse stato completamente squarciato, era stata raccolta una tal somma di prove e di indizi da non consentire dubbi di sorta. Il caso è stato ora riesaminato e, benchè nessuna nuova prova si sia aggiunta a quelle del precedente processo e l'udienza si sia esaurita con la lettura degli atti e la discussione, la figura dello imputato, spia e servo degli oppressori, è emersa in tutta la sua laidezza. Provata, provatissima la delazione che ha portato all'arresto dei capi del C. L. N. triestino, Giorgio Baccolis è stato trovato colpevole di collaborazionismo e, conformemente alla richiesta del P. G., condannato a otto anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a due anni di libertà vigilata e al pagamento delle spese di procedimento. L'imputato non era presente (ha telegrafato di trovarsi ammalato a Milano) e il processo è stato celebrato in contumacia. Presidente Thermes, P. G. Paolucci, Difesa Turola, cancelliere Molinari.

L'assoluzione di un tranviere

Nel novembre scorso, una motrice tranviaria della linea 1, condotta dal manovratore Giuseppe Zonch, investiva in campo San Giacomo, all'altezza di via del Rivo, un vecchio di 84 anni, di nome Antonio Windisch. Il Windisch, intento ad osservare un corteo funebre, si era accinto ad attraversare il binario; l'urto fu inevitabile ed ebbe tragico esito con la morte del vecchio. Il manovratore è comparso ieri in Tribunale sotto l'accusa di omicidio colposo e di contravvenzione di eccessiva velocità. Dopo l'esame di vari testi, dei quali uno solo ha dichiarato che il tram procedeva a forte velocità, il P. M. ha proposto la condanna dell'imputato. Il difensore ne ha invece sostenuto l'innocenza ed ha chiesto sentenza di assoluzione. Il Tribunale ha assolto lo Zonch perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. dott. Fabrio; giudici dott. Trolis e Modugno; P. M. dott. Rosano; difensore avv. Poillucci.

Un secondo processo non ha potuto essere portato a termine e il suo proseguimento è stato rinviato al 20 di questo mese. Era imputato l'autista Giuseppe Turco che, pilotando un'autocorriera, aveva investito all'angolo fra via Carducci e via Sorgente, certo Nicola Lobascio, intento a spingere un carretto a mano. L'incidente, che costò la vita al Lobascio, avvenne alle 6 del mattino del 6 gennaio scorso. L'imputato è difeso dagli avvocati Poillucci e Jona. Sosteneva l'Accusa il dott. Rosano.

Una storia di orologi

In relazione alla notizia comparsa con questo titolo sul nostro giornale del 13 corrente, precisiamo che il Massimo Marcuzzi è implicato nella vicenda in quanto imputato di incauto acquisto della refurtiva e come tale verrà processato in sede di rinvio.

ANNONARIA

Pacco olio, riso e pasta per i disoccupati, pensionati e poveri. Da lunedì distribuzione di un pacco con mezzo litro olio, mezzo chilo riso, mezzo chilo pasta, a favore dei disoccupati del capoluogo e dei comuni della Zona, in possesso della carta annonaria preferenziale di nuova emissione. Seguiranno istruzioni per la distribuzione a favore dei pensionati e poveri. Il pacco costa lire 213. I disoccupati del capoluogo potranno ritirare il pacco presso gli spacci de «La Provvida», verso asporto della terna dei buoni di prelevamento «22a, 29a e 36a». I direttori dei servizi annonari dei comuni ritirino da domani alla Sepral, via Genova 9, I p., i buoni del pacco per i rispettivi comuni. Termine sabato. Spacci distributori de «La Provvida»: via F. Gioia 6, (Stazione Centrale), dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.30; Piazza V. Veneto, via Udine 73, via G. Muzio (S. Vito), via G. Cesare dalle 14.30 alle 17.30; via G. Cesare (Stazione Campo Marzio) dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Carte supplementari per lavoratori. I datori di lavoro aventi alle dipendenze operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi sono invitati a presentare entro il 25 all'Ufficio di via Procureria n. 1 l'elenco del personale operaio in godimento dei supplementi per lavoro.

Pasta per le mense. Entro domani tutti i gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili e militari devono ritirare all'Ufficio Annonario Comunale gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento della pasta per il fabbisogno della seconda quindicina del mese.

Prezzo del latte evaporato. Il G.M.A. ha approvato, per il latte evaporato in corso di distribuzione, il prezzo di lire 24 il barattolo.

SPETTACOLI

«Uomini e cieli» in ante prima all'U. P.

Francesco de Robertis, ideatore e regista del film «Uomini e cieli», presentato ieri in ante-prima alla Stazione Marittima dal Centro cinematografico dell'Università Popolare, è ben noto agli amatori della settima Musa per i suoi riusciti e ripetuti tentativi di portare sullo schermo scorci palpitanti di vita, affidati non già al consumato mestiere di attori professionisti, ma a uomini comuni che quella vita hanno vissuto. Pur con le premesse dei successi passati, questa ultima fatica di de Robertis, iniziata durante la guerra e realizzata attraverso non comuni difficoltà, rimane notevolmente al di sotto delle precedenti. L'ottimismo che la informa è sempre eccessivamente ingenuo e talora manierato. L'azione è priva di crescendi drammatici e di imprevisti. Con bravura si disimpegnano gli improvvisati attori. A completamento del programma, sono stati presentati due documentari, «Trieste nella storia», realizzato dal concittadino Alceo Grimaldi, con buoni mezzi tecnici e notevole capacità di sintesi, e «Giochi di colombi», indovinatissimo per la nitida fotografia e l'agilità della descrizione. Domani sera verrà proiettato in ante-prima «Monsieur Vincent» — regista Maurice Cloche, protagonista Pierre Fresnay — che ha ottenuto alla Biennale di Venezia il premio per la migliore interpretazione. L'accesso alla sala sarà riservato agli invitati in possesso dell'invito normale.

Le recite al Teatro Verdi

Oggi, alle 17, unica recita della Compagnia Ricci-Magni, con la replica di «Macbeth» di Shakespeare. Domani, alle ore 20.30, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello.

Concerto sinfonico alla Radio

Domani alle 21.20 Radio Trieste trasmetterà il II concerto sinfonico con la collaborazione dell'Orchestra filarmonica triestina, che sarà diretta dal maestro Adriano Petronio. Parteciperà alla trasmissione il violoncellista Roberto Repini Secco. Il concerto sarà effettuato in Sala Dante, sede del Circolo Felice Venezian - via del Teatro 1, e ad esso potranno intervenire i soci del suddetto Circolo e le persone munite d'invito. La sala sarà chiusa al pubblico alle 21.15.

Il complesso di prosa dell'Acli, diretto da Dino Dini, rappresenterà stasera alle 20.30, nel teatro di via Navali 1, la bella commedia, in tre atti di Attilio Rovinelli: «Don Cesare».

ORE DELLA CITTA'

★ Il Comandante del Porto autorizza il prolungamento della pesca con fonti luminose a tutto il giorno 18.

★ Il Comune rende noto che la consegna delle tessere d'iscrizione nell'elenco dei poveri del 1948 avrà termine il 22 corrente. Per il ritiro gli abitanti del primo e secondo settore (Città Vecchia e Città Nuova e S. Vito) si rivolgano all'Ufficio municipale d'igiene (via Cavana 18), e gli altri alla delegazione del proprio settore.

★ OGGI — Ore 19.30, l'on. Pecorari, alla vigilia della partenza per Los Angeles dove rappresenterà l'Italia al congresso mondiale per il riarmo morale, terrà una conferenza per i soci dell'A.C. e simpatizzanti sui risultati delle elezioni.

★ DOMANI — Ore 19.30, nella sala Foschiatti del P.R.I. d'A. convocazione degli esuli istriani, in particolare di quelli provenienti dalla zona del Quieto. — Ore 10, nella cappella della Villa Revoltella, Messa solenne ai sensi delle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella. — Ore 19.30, all'Associazione esperantistica, Corso Garibaldi 2, si inizieranno gli esami a conclusione del corso di esperanto tenuto dal prof. I. Chiussi. — Presso la segreteria del Liceo «Dante Alighieri», via Gatteri 4, si aprono le iscrizioni agli esami di ammissione, licenza e idoneità alle varie classi del Liceo-Ginnasio e della Scuola media.

★ Presso l'ufficio I.G.E. di via Udine 1 è depositato l'ordine di servizio dell'Ispettorato delle tasse sugli affari riguardante lo speciale regime d'imposizione dell'I.G.E. per il 1948, per quelle attività economiche per cui la imposta stessa viene assolta mediante canoni d'abbonamento. Il termine per presentare la dichiarazione in base all'entrata lorda conseguita nel 1947 scade il 31 corrente.

★ La segreteria del premio Trieste 1948 ha accolto 155 lavori e ne ha respinti 8 perchè non presentati secondo le formalità del bando.

★ Anche quest'anno l'Enal di Trieste organizzerà la Mostra della caricatura, che avrà luogo nei mesi di settembre-ottobre.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 28; 18. Pressione 761.0 stazionaria. Vento: nullo.

Oggi: S. Ubaldo v. Il sole sorge alle 5.33, tramonta alle 20.26. La luna sorge alle 12.41, tramonta alle 2.44.

Marea. Bassa: ore 0.0 cm. 3 sotto il l. m. m.; alta: ore 4.10, cm. 6 sopra il l. m. m.; bassa: ore 11, cm. 36 sotto il l. m. m.; alta: ore 18.30, cm. 35 sopra il l. m. m.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Un film Metro: «La signora Parkington» con Greer Garson e Walter Pidgeon.
SUPERCINEMA. 14.30: Ultimo giorno: «Bambi». Domani: «Indietro non si torna» con Pat O'Brien e Constance Bennett.
FENICE. 14.45: «Solo chi cade può risorgere» con Humphrey Bogart e Lizabeth Scott. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La valle del sole», un magnifico film Warner con Alex Smith, Ronald Reagan. Ult. 22.
ITALIA. 14.30: «Le mille e una notte», a colori, Maria Montez e Sabù.
ALABARDA. 14: «Le tre donne di Casanova» con Gary Cooper. (R.K.O.).
IMPERO. 14.45: Ult. giorno di Marisà», gioiello Metro. Domani: «I cercatori d'oro».
VIALE. 14.30: «Copacabana», Carmen Miranda, G. Marx e le 14 Copa-Girls.
MASSIMO. 14: «Notorious» (L'amante perduta), Ingrid Bergman, G. Grant.
NOVO CINE. 14.30: «D'Artagnan e i tre moschettieri» con i fratelli Ritz.
GARIBALDI. 14.30 (ultima 22): In prima visione: «Frontiere selvagge», un classico del West» con Randolph Scott.
CINE DEL MARE. 14.30: «Gli assassini sono tra noi», un colosso della cinematografia tedesca del dopoguerra. Ult. 22.
ARMONIA. 14: «Vivere in pace» con Aldo Fabrizi. Il film del successo. Sulla scena un brillantissimo spettacolo di varietà.
ODEON. 14: «Il ponte dell'amore» con Ginger Rogers, Ronald Colman.
SAVONA. 14: «Lotte nella Jungla», film spettacolare dal vero. Segue «Paperino fra le anitre».
IDEALE. 14: «Gioventù perduta», dramma angoscioso del nostro tempo. Vietato ai minori.
MARCONI. 14: «La monaca di Monza» con Paola Barbara, condannata a un destino non suo; avventuroso.
AZZURRO. 14: «Noi siamo zingarelli» con Stan Laurel e Oliver Hardy; comicissimo.
ADUA. 14: In seconda visione: «Morgan il bandito» con Richard Cranwel; segue Topolino.
RADIO. 14: «I ribelli del Sahara» con J. Woodbury, Walter Iking.
VITTORIA. 14.30: «I cospiratori» con H. Lamarr; drammatico, passionale.
VENEZIA. 14: «C'era una volta un piccolo naviglio» e «Ciclone del West».
BELVEDERE. 14: «Onde insanguinate», drammatico, emozionante, con George Raft. Segue Topolino.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO S. GIUSTO. Ore 21: «Accadde nella Quinta Strada» con Gale Storm, Ann Hardin, Don de Fore. Seguirà uno spettacolo d'arte varia.
SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 17 in poi trattenimento danza soci, universitari, invitati. Orchestra Meniconi.
SPORT CLUB BARCOLA. Oggi ballo all'aperto. Se maltempo, in sede.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Musica del mattino. 8.5: Danze sull'aia, orchestra campagnola diretta da Mario Burlini. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra del ritmo Paoletti. 14: Teatro dei ragazzi. 16.50: Radiocronaca della partita di calcio Italia-Inghilterra (radiocronista Nicolò Carosio); indi: Musica da ballo. 19: Radiocronaca dell'arrivo a Genova del Giro d'Italia. 19.20: Cronache teatrali. 19.30: Le melodie che preferite. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.35: «Fiore d'Haway», operetta in tre atti di Paul Abraham; indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 11: Giro d'Italia. 13.24: I gai campagnoli. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.50: Radiocronaca sportiva. 17: Dalla Fiera di Milano. 19: Arrivo a Genova del Giro d'Italia. 20.43: «Fior d'Haway», operetta di P. Abraham.

STATO CIVILE

MORTI: Micheli Emilio, a. 24; Duriava Giulia, a. 52; Gobbo ved. Godi Maria, a. 64.

MATRIMONI CELEBRATI: Mendelsohn Alessandro, perito comm. con Caschi Maria, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fatutta Giuseppe, cuoco mar. con Trevisiol Giovanna, casalinga; Barrow Sam Hardy, magg. Es. amer. con D'Olif Nelly Giovanna, casalinga; Roberts Lowell Herbert, impiegato con Bercich Nella, stiratrice; Rinaldi Egidio, macellaio, Terscon Nives, commessa; Ratzki Giordano, costruttore navale con Sigon Sabina, sarta; Borsatti dott. Andrea, impiegato con Siguri dott.ssa Adriana, professoressa; Parlato dott. Vincenzo, impiegato con Giazzi Antonia, impiegata; Pertot Guido, trattore con Zacchigna Maria, casalinga; Ritrovato-Babudri Pietro, calafatore in ferro con Saba Giovanna, casalinga.

Spettacoli cinematografici e d'arte varia al Castello di San Giusto

Questa sera al Castello di San Giusto verrà proiettato il film «Accadde nella V Strada» con Gale Storm e Ann Harding.

Seguirà uno spettacolo d'arte varia comprendente tre interessantissimi numeri.

Funzionerà uno speciale servizio di autocorriere dal Ponte della Fabra.

MOBILI
ai migliori prezzi e con facilitazioni di pagamento:
CAMERE MATRIMONIALI
STANZE DA PRANZO
MOBILI PER UFFICIO
SALOTTI - CUCINE
PEZZI SINGOLI
Mobilificio Maranzana
VIA GEPPA, 15 - TEL. 4716

a RATE BALCOR
PIATTI, POSATE, PENTOLAME ORNE, BICCHIERI, SERVIZI ARTICOLI DA REGALO
PIAZZA BORSA, 11 - II piano

a RATE
RADIO-FONOTAVOLINI
RADIOGRAMMOFONI
ELETTRODOMESTICI
PREZZI IMBATTIBILI
CONFRONTATE! CONFRONTATE!
CARLI VITTORIO - Via Valdirivo N. 29 - TRIESTE
(angolo via XXX Ottobre 11)

VENDONSI
1) APPARTAMENTI condominio, tutte comodità, varie grandezze, liberi, consegna giugno, via Gatteri e Canova;
2) APPARTAMENTI condominio, dirimpetto Politeama Rossetti, occupati;
3) TERRENO per villa, mq. 450, via Besenghi;
4) TERRENO di 6.000 mq., nella Zona industriale di Zaule;
5) FONDO per tettoia-rimessa, 150 mq., vicino Viale Sonnino;
6) VILLA di due appartamenti, uno libero, centralissima, comodità.
IMPRESA COSTRUZIONI TAMANINI
VIA LAVATOIO 5 ORE 16-18

NEGOZIO RADIO CENTRALISSIMO
PRIMARIE MARCHE — VASTA CLIENTELA — VENDO
ESCLUSI MEDIATORI
Indirizzare: Cassetta N. 13554 Z — U. P. I. — Trieste

La Palestina terra tante volte promessa

Le alternative della nostra politica sulla "questione ebraica" nei ricordi di un diplomatico italiano ch'ebbe modo di osservarle da vicino

La «Terra promessa» è quella dove non si sta. Lo sapevano gl'incettatori dei nostri emigranti, promettendo loro il benessere in una qualche terra di Canaan, al di là dei monti e del mare. Per il popolo d'Israele, Mosè era un incettatore, e non mancavano di chiamarlo negriero quando il Commissariato dell'Esodo, a base di manna e di poca acqua, lasciava a desiderare.

Tutti sanno che il 2 novembre 1917 la Palestina fu nuovamente promessa agli Ebrei dal Ministro britannico, Balfour. Ma sembra che un analogo impegno sia stato preso anche verso gli Arabi, da «Lawrence of Arabia». Se davvero il Governo inglese lo avesse autorizzato a dare questa promessa non è chiaro.

I miei ricordi al riguardo cominciano con la Conferenza di San Remo (aprile 1920), durante la quale fu deciso che la «Dichiarazione Balfour» fosse inclusa nel Trattato con la Turchia, mentre il Mandato sulla Palestina veniva affidato all'Inghilterra. In tale decisione il voto dell'Italia ebbe scarso peso. Anche a noi era stata promessa una parte della spartizione della Turchia asiatica. Ma gl'impegni presi a San Giovanni di Moriana non furono mantenuti a Versailles.

La sanzione ufficiale alla scelta della Palestina come sede nazionale ebraica realizzava il sogno di un nuovo profeta, il signor Hayyim Weizmann, campione del Sionismo. Ed al Segretario della Conferenza piovevano telegrammi di felicitazioni.

Ne portai un fascio a Lord Balfour, ed egli mi fece alcune domande sulla situazione degli Ebrei in Italia. Gli risposi che non esisteva da noi una «questione ebraica». La massa degli italiani non considerava l'ebreo come uno «straniero non desiderabile». Se è vero che ogni Paese ha l'ebreo che si merita, l'Italia poteva felicitarsi di ospitarne ab antiquo i migliori. Lord Balfour stette a sentire, e poi con un sorrisetto malizioso replicò: «Mi pare che abbiate dimenticato Shylock».

Dodici anni dopo, e cioè nel 1932, lo stesso Mussolini, parlando con Emil Ludwig, fece un elogio degli Ebrei italiani, e parlò dell'assurdità di una politica razziale. E difatti cercò di opporvisi.

Alla fine del marzo 1933, Vittorio Cerruti, nostro Ambasciatore a Berlino, ricevette istruzioni di recarsi a Berchtesgaden, allo scopo di fare delle amichevoli rimostranze a Hitler, per il boicottaggio tedesco degli Ebrei. In questo modo, Mussolini accettava un suggerimento venutogli dalla Germania, per tramite dello stesso Cerruti di consigliare la revoca del «proclama» antisemista, che era stato ispirato da Streicher.

Cerruti ha narrato l'esito negativo di quel suo passo diplomatico. Ma c'era ancora chi metteva le sue speranze in un intervento di Mussolini, in favore degli Ebrei. Il 26 aprile (quasi un mese dopo la visita di Cerruti a Berchtesgaden), incontrai il signor Weizmann a Palazzo Venezia, nell'anticamera di Mussolini. Lo accompagnava il Gran Rabbino di Roma, ma il capo sionista fu introdotto da solo nella Sala del Mappamondo. Dopo di lui (e prima di me) furono fatte entrare alcune scolarette inglesi, guidate da una suora. Così ebbi occasione di parlare per cinque minuti con Weizmann, che avevo conosciuto a Ginevra. Si disse lieto delle «buone disposizioni del Governo italiano». Era stato ricevuto molto cordialmente.

Ciò non mi sorprendeva. Possedevo altre prove di quelle «buone disposizioni». Eccone alcune, a titolo d'esempio.

Il nostro Ambasciatore a Varsavia, conte Cesare Majoni preoccupato del numero stragrande di «visti», concessi dalle nostre Cancellerie consolari in Polonia a studenti ebrei che andavano alle università italiane, si rivolse agli uffici dipendenti raccomandando prudenza. Poteva trattarsi di agenti di propaganda comunista... Due mesi più tardi egli ricevette un dispaccio da Roma, informandolo che il Rettore dell'Università di Padova si lamentava della limitazione posta all'afflusso di studenti ebraici dalla Polonia. Anche il Governo non voleva che si abbandonasse l'antica politica liberale, che apriva a tutto il mondo le porte degli atenei italiani.

Lo stesso conte Majoni rappresentò l'Italia in una Commissione internazionale (a Ginevra, e poi a Londra) per venire in aiuto ai rifugiati — sott'inteso, ebrei — che si riversavano dalla Germania in tutti gli Stati d'Europa. Presidente era un americano; il delegato britannico Lord Robert Cecil. Il Governo italiano era favorevole all'idea di creare ad Ala, nel Trentino, un grande stabilimento di prodotti chimici, con direzione e personale da reclutarsi tra i dispersi della nuova «diaspora» degli Ebrei. Nessuna obiezione al loro impiego in Italia, purchè non facessero concorrenza ad operai italiani in simili industrie. Lo stabilimento si sarebbe insediato nei locali della Dogana, rimasti vuoti in seguito allo spostamento dell'antica stazione di confine. Si proponeva, anche, per parte nostra, di armare delle navi-scuola, a Livorno, per l'istruzione di giovani ebrei, fuggiti o espulsi dalla Germania.

Ma più tardi si cambiò strada. Mussolini rinunciò alle proprie convinzioni, per accodarsi al Fuehrer nella sua politica razziale. (E andava in bestia, quando il Papa o la Revue des Deux Mondes criticavano tanta servile imitazione degli errori altrui. Nel 1938, stavo a Londra e seguivo la questione nei giornali inglesi. Il Times se ne occupava spesso, e una volta tirò in ballo anche me. In un mio libro di memorie era riportata la conversazione che ebbi con Lord Balfour, a San Remo. A parte la recensione del libro, nel Times Literary Supplement, il quotidiano londinese pubblicò un articoletto intitolato «Italian Diplomat» e segnalava come mi dovessi trovare, ora, in opposizione col mio Governo.

Che io disapprovassi la nuova politica razziale era verissimo. Ma non era più vero che in Italia non esistesse una «questione ebraica». Ce n'era una, oramai, in molti Stati d'Europa, Inghilterra inclusa, dacchè la persecuzione degli Ebrei in Germania acutizzava il problema in tutto il mondo. (Ne era prova l'istituzione di una Commissione Internazionale ad hoc).

Eppure il rimedio c'era, anche per noi. Lo stesso Times lo segnalò, pubblicando una notizia, trasmessa da Roma, col titolo Italian Home for Jews. Il corrispondente inglese faceva presente come l'Africa Orientale Italiana era stata intenzionalmente omessa dall'elenco di territori dai quali dovevano venir espulsi gli Ebrei stranieri. Ne traeva la conclusione che fosse in procinto di essere realizzato il progetto di offrire un asilo agli Ebrei di tutto il mondo, nel territorio etiopico, conquistato dall'Italia.

Ecco un'altra Terra promessa per il popolo d'Israele. Il telegramma da Roma concludeva: «Informazioni assunte da fonte autorevole confermano che l'area in questione è stata prescelta e possiede risorse agricole ed industriali, sufficienti per alimentare una popolazione considerevole. Ebrei stranieri saranno autorizzati a stabilirvisi, dopo aver chiesto l'autorizzazione, che verrà concessa senza troppe difficoltà. Così pure gli ebrei italiani potranno emigrare in quel territorio, se ne chiederanno l'autorizzazione».

Il mancato seguito a tale progetto rappresenta una delle tante disillusioni, di cui la nostra storia diplomatica è piena.

DANIELE VARE'

NELLA GIOIELLERIA LAMBERT BROTHERS DI NEW YORK SI PUO' AMMIRARE LA STELLA NERA, IL PIU' GROSSO ZAFFIRO ESISTENTE AL MONDO. LA SIGNORINA LISA PROKOFF NE E' ABBAGLIATA. LA PIETRA E' VALUTATA 800 MILA DOLLARI, MA NEMMENO A TALE PREZZO E' VENDIBILE. PECCATO!

ASPETTI DELLA SITUAZIONE PALESTINESE: MEMBRI DELL'HAGANAH SCORTANO E PROTEGGONO TRE MONACHE COSTRETTE A PERCORRERE LE VIE DI GERUSALEMME PER ASSOLVERE AI DOVERI DEL LORO UFFICIO

A Parigi dopo il 18 aprile

Nuovo rispetto per i nostri emigrati

PARIGI, maggio — Quello che sto per dire potrà sulle prime scandalizzare una certa parte di lettori. Ma io credo che tra le centinaia di frasi e sentenze con le quali si sono commentate in tutto il mondo le elezioni italiane, nessuna ne rappresenti la realtà con più sintetica evidenza delle parole che ho udito ieri dalla bocca del friulano Antonio Zanutti, commerciante in generi alimentari nel quartiere operaio tra la Bastille e la Gare de Lyon. «Vuole che gliene dica una? — mi sussurrò all'orecchio dopo avermi raccontato le scene cui aveva assistito nel suo negozio dopo il 18 aprile. — Mi sembra di essere ritornato ai tempi di Mussolini».

L'esperienza d'un friulano

Antonio Zanutti non ha votato. Egli abita a Parigi da venticinque anni, e dal 1938 non si reca in Italia. E' completamente fuori da ogni suggestione di propaganda politica, non ha subito le influenze degli «slogans» di Togliatti o di De Gasperi, probabilmente ignora la esistenza di Saragat e di Giannini. Lasciò il suo villaggio sul Tagliamento quando il fascismo nasceva, e non ha mai visto Mussolini altro che in fotografia. E', politicamente, un italiano vergine. Ragiona per quello che vede e sa, ha visto e ha saputo, con il sale della esperienza e del buon senso. Quando Mussolini aveva dato al mondo l'apparenza di una Italia forte e ordinata, Antonio Zanutti, per il solo fatto di essere italiano, era rispettato da tutti. Non aveva noie con il commissariato di polizia del quartiere, il suo commercio di generi alimentari prosperava floridamente, e la clientela francese lo considerava un uomo fortunato. In tutto questo la politica, a stretto rigore, non c'entrava per nulla. Ma il fatto di essere italiano, nell'opinione del mondo, era una condizione onorevole. Nella psicologia della vita quotidiana, in una città dove gli stranieri si contano a decine di migliaia, come Parigi, si stabilisce istintivamente una gerarchia di valutazioni nazionali: gli italiani, specie negli anni tra il '30 e il '36, occupavano i primi gradini di questa scala.

Poi vennero la guerra di Spagna, l'alleanza con la Germania, Monaco e gli altri avvenimenti tra il '36 e il '40. Antonio Zanutti cominciò a sentirsi meno saldo nella stima degli stranieri; per dirla con le sue parole cominciò a sentirsi lui stesso, a Parigi, straniero: molto di più di quello che non si fosse sentito nei primissimi tempi della sua migrazione. I clienti cominciavano a guardarlo con diffidenza, e qualcuno disertò il suo negozio. Quello che accadde dal 10 giugno del 1940, nella vita privata di Antonio Zanutti, è facilmente immaginabile. Prima ci fu il campo di concentramento, poi l'odio, poi il disprezzo. Finita la guerra dovette praticamente ricominciare da capo, e barcamenarsi da povero diavolo, con infinite difficoltà, in un mare di ostilità, di sospetto, di occhiate sprezzanti e malevole. Ad ogni minima discussione che sorgeva in negozio, vuoi sul peso della merce, o sulla qualità, o sulle quotidiane vertenze del tesseramento annonario, la sua condizione d'italiano era subito presa a pretesto per metterlo dalla parte del torto. Non si fidavano di lui, perchè non si fidavano dell'Italia; non lo rispettavano più, perchè l'Italia non era più rispettata.

Come prima della guerra

Con l'andar dei mesi e degli anni questa situazione a poco a poco migliorò, per forza d'inerzia e di abitudine, come certe malattie che ci si porta dietro e alle quali si finisce per fare il callo. Ma quando si avvicinò il 18 aprile, con quel po' po' di titoli e di articoli che correvano su tutti i giornali, i clienti del negozio ripresero a parlare con Antonio Zanutti su di un altro tono, a considerarlo con un certo riguardo. Nel piccolo cerchio delle conoscenze del quartiere, tra la Bastille e la Gare de Lyon, il bottegaio friulano ritornava ad essere un protagonista, e non più uno spettatore silenzioso e dimesso. Vennero i risultati delle elezioni. La stampa francese parlò della grande prova di civismo che aveva dato l'Italia, forse la maggiore di tutti i paesi democratici nel dopoguerra, certo la più risonante. I clienti felicitarono Antonio Zanutti, vennero in negozio a stringergli la mano, lo invitarono a bere un bicchiere nel «bistro» all'angolo della strada: un bicchiere in onore dell'Italia. A lui, che di partiti e di politica non aveva mai compreso gran che, chiesero notizie, impressioni, giudizi. Antonio Zanutti non sapeva con precisione che cosa rispondere, ma da tutto l'insieme comprendeva molto chiaramente che la sua patria stava risalendo a quattro a quattro i gradini di quella scala dalla quale era precipitata. E che lui, finalmente, tornava a non essere più del tutto straniero a Parigi.

Per questo, quando la domenica seguente le elezioni venne a casa mia — non spinto dal desiderio di parlare di politica, ma molto più modestamente per consegnarmi qualche chilo di spaghetti — mi disse che gli pareva di essere ritornato ai tempi di Mussolini. Me lo disse sottovoce, perchè in fondo non gli pareva di dire una cosa giusta. Ma io vorrei, quella frase, farla stampare sui muri. Ed aggiungervi queste parole: grazie, De Gasperi, di essere riuscito in tre anni a cancellare le conseguenze psicologiche della sconfitta, più dure e pesanti — forse — di quelle materiali; grazie, De Gasperi, di avere sostituito al prestigio di una forza che al momento buono si dimostrò inesistente, il prestigio della democrazia.

GIANNI GRANZOTTO

Dalle battaglie del "Caleidoscopio" al libro di Angelicus e Ruben

I libri, com'è universalmente noto, si dividono in due categorie. Quelli da prestare agli amici e quelli da tenere in biblioteca. A loro volta quelli in biblioteca si dividono in due sottospecie: quelli che si leggono e quelli che non si leggono. «Sotto due bandiere» è uno di quei libri che si leggono e sono da tenersi in biblioteca, nello scaffale degli «storici», anche se la storia in esso narrata è una storia «antipatica» per definizione.

Non è un romanzo. Non è scritto tra coperte e lenzuola come «Via col vento», nè gli autori, come Ayn Rand, ebbero le cellule cerebrali esaltate da lunghi processi febbrili e noiose infiammazioni polmonari. Tutt'altro. Gli autori sono giovani e sanissimi. Niente romanzo allora e — se permettono gli autori — niente storia. Se mai la storia di un giornale, di un'idea da studentelli di ginnasio che poi per una serie di fortunate combinazioni e per l'ostinata pazienza degli stessi studentelli s'è trasformata in un'idea da uomini grandi.

Un umorista qual era Jerome, sosteneva che il suo mestiere è uno dei più tristi di questo mondo perchè in esso vi è la continua ricerca di una meccanica della allegria. Wodehouse, altrettanto noto, invece era meno cinico. Ma aveva più fantasia. E questi due scrittori hanno creato due correnti, l'una che si giova di una grande fantasia creativa, l'altra che si fonda su una eccezionale serie di situazioni, le quali, con l'aiuto della tecnica («la meccanica dell'allegria») possono riuscire comicissime al pubblico.

Posto che gli autori di «Sotto due bandiere» appartengono a questa seconda corrente dell'umorismo è necessario rivelare un retroscena. Due anni fa circa, Trieste viveva in una tensione continua e allarmante, non dovuta alle speciali situazioni politiche che avevano fatto di questa città una specie di arena per «corride», bensì ad una situazione giornalistica tutta particolare. Era l'epoca della raucedine cronica degli strilloni e dei brindisi nei bar cittadini ogni venerdì della settimana. Infatti in questo giorno, un foglio che con infinita boria si proclamava umoristico, annunciava guerre e stermini, invasioni barbare, paci con giustizia e no, la fine del mondo e il Giudizio universale. Il tutto in edizioni straordinarie.

I malfamati redattori di questo sciagurato ebdomadario ritenevano che uno dei compiti loro affidati dall'Onnipotente all'atto della loro venuta al mondo, fosse quello di accelerare regolarmente, al venerdì di ogni settimana il processo diastolico dei triestini. E ci riuscivano con grande abilità.

Stesi sul compiacente divano di una stanza, pomposamente chiamata redazione, meditavano sui casi della vita delle alte personalità di Paesi confinanti ad oriente chiedendosi il perchè della loro lunga permanenza al potere e domandandosi altresì quale sarebbe stata la reazione nel pubblico se, putacaso, la lunga permanenza al potere delle suddette personalità fosse stata bruscamente interrotta da un colpo di stato. L'idea era discussa. Uno di quei ragazzi suggeriva una morte improvvisa, l'altro organizzava funerali, ma poi tutti convennero sulle semplici dimissioni.

Poi, con la compiacenza di certi caratteri di scatola spolverati per l'occasione dalle vecchie casse della tipografia, si creò un giornale all'uopo e lo si mise in circolazione. L'effetto fu superiore ad ogni immaginazione e gli autori dello «scoop» dovettero trincerarsi nelle loro tane per evitare il giusto linciaggio.

Bei tempi per quel giornale. Brutti tempi per i malati di cuore.

Chiese un giorno una vecchietta a quel gruppetto sparuto di ragazzi: «Ma voi avete di sicuro un libro da cui traete le vostre idee». Nossignora. Il libro non esisteva quella volta, ma esiste adesso. E' naturalmente «Sotto due bandiere».

Vi si trova, sparso nelle pagine con buon gusto e discernimento, il materiale più vivo del «Caleidoscopio», le parodie più brillanti e più riuscite, gli amori con il «Colonnello» del sentimentale Angelicus, la caustica prosa di Ruben, la facile vena poetica del Meschino, i piedi scalzi di Kollmann e le paradossali vignette di Elsa. E alla fine la dolce Susanna che si unisce ai due scapestrati autori e li riporta al pubblico dividendo con loro i meritati applausi.

Tre anni di storia antipatica. Ma non è più antipatica la storia di Trieste raccontata così. Le tristezze di cui tanti hanno parlato e di cui ancora si parla si dimenticheranno un giorno, com'è destino. Rimarranno invece i momenti di allegria il cui ricordo attutito, questo libro potrà rinnovare meravigliosamente.

L. C.

«Sotto due bandiere» - Tre anni di storia antipatica di Angelicus & Ruben — Edizioni Zigiotti.

Una protesta a New York di alcuni compositori russi

NEW YORK, 15 — I compositori russi Shostakovic, Hachaturi, Prokofiev e Miaskovski si sono rivolti alla Corte Suprema americana per ottenere un'ingiunzione che proibisca ai produttori del film «Il sipario di ferro» di fare uso della loro musica nella colonna sonora del film stesso. I compositori affermano che il lavoro è ingiurioso per il loro Paese e pertanto non vogliono che la loro musica venga usata a scopo antinazionale.

L'azione del film è basata sull'azione che agenti dello spionaggio sovietico svolsero nel Canadà nel 1946 per carpire segreti atomici.

Prime visioni

La signora Parkington

Louis Bromfield deve aver scritto la storia della signora Parkington pensando a Greer Garson, altrimenti non si spiegherebbe il nesso esistente tra la figura morale della protagonista e il ruolo che la intelligente attrice ama interpretare con tanta tenace coerenza, il ruolo cioè della donna di modesti natali salita a certi fastigi grazie al forte carattere femminile. L'ipotesi non è assurda poichè è noto che molti scrittori americani scrivono sulla carta ma pensano alla celluloide. La Garson ha pure un altro debole che il romanzo appaga: quello per le crinoline e per le storie che affondano le radici nel cuore dell'Ottocento.

S'incontrano al tempo in cui negli Stati Uniti nascono le grandi fortune. Lui è un uomo d'affari di molte ambizioni ma di pochi scrupoli; impetuoso, combattivo e sconcertante quanto lei è mite, riflessiva e dotata di buon senso. Energici lo sono entrambi in ugual misura. La buona sorte aiuta i due coniugi-soci ad accumulare un patrimonio imponente e quando lui muore, è la sua compagna che dovrà difendere la fortuna dalle aggressioni dei discendenti scialatori e sconsiderati. La farà ispirandosi al ricordo del suo amato socio-sposo e chiedendo consiglio ai vecchi ritratti.

La tecnica del racconto, fatto al presente ma con frequenti interpolazioni del passato, il clima spirituale tenuto sul piano romantico, la accuratezza dell'allestimento e dei costumi, sono della solita formula e del solito mestiere di Gay Garnett. Ancor sempre seducente l'arte di Greer Garson che però, come il suo regista, non ha nulla di nuovo da dire, onde il sospetto che abbia già detto tutto.

G

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BICICLETTA donna nuovissima vera occas. Bazzoni 11-IV, p. 18. 46904 R
CALZATURIFICIO cerca commessa ottime qualifiche nonchè apprendista commesso (maschio) età 15-17 anni, con scuole non inferiori all'avviamento. Cass. 13553 D, UPI. 135553 D
GARZONA sarta uomo buona paga. Via dell'Istria 17, terzo. 46919 D
INFORMAZIONI, investigazioni, segretezza, serietà: «Unita Fortior», Roma 26, tel. 78-80. 46903 V
LAVORANTE donna, sarta uomo, cerc. Sartoria via Imbriani 2-I. 46812 D
MATRIMONIALE usata prezzo buonissimo e altra 4 porte bellissima vend. Canova 25, I, interno, Hauser. 46863 NN
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerc. Stuparich 4, porta 11. 46844 B
SIGNORINA per bambini, stabile, cercasi. Zonta 7 porta 6, presentarsi dalle 11 alle 16. D

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Steranelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
BAMBINAIA o signorina anziana cercasi condurre bambino passeggio ore 9-12, 15-19. Telefonare 90993. 46785 B
CAPACE, tuttofare, onesta, referenze, attestati, cercano coniugi, Ghiglione, via Pindemonte 14, tel. 25847. 46848 B
DONNA servizio due ore mattino cerc. Via Torrebianca 37-III. 46780 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Riva Grumula 10-III, sin. 46914 B
RAGAZZA stabile cercasi, ore 15-17. Stalio, Rossetti 15. 46733 B
RAGAZZA stabile, capace, cucinare, famiglia piccola. S. Lazzaro 14-III, destra.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA meccanico II III Diesel, elettricista capace tutto occuperebbesi ovunque. Sivoli, Aldraga 3. 46868 C
CAPOTECNICO con tutti requisiti specialista costruzioni stampi qualsiasi genere, imballaggi metallici, litografati, bianchi e greggi, offresi con garanzia per organizzare dirigere qualunque azienda tale genere. Offerte Cass. 13462 C, UPI.
CONTABILE corrispondente concetto offresi ad ore. Cass. 13455 C, UPI.
GIORNALISTA madrelingua inglese, esperto corrispondente, offresi ore pomeridiane o serali. Cass. 13565 C, UPI.
GOVERNANTE, guardarobiera capacissima, offresi famiglia o persona sola. Cassetta 13565 C, UPI.
GUARDIANO magazziniere, cauzione massima serietà, offresi. Cass. 13539 C UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, intelligente, volonterosa, offresi. Cassetta 13562 C, UPI.
IMPIEGATO giovane dattilocontabile con referenze offresi. Cass. 13512 C, UPI.
LAUREATO chimico industriale offresi attività qualsiasi. Massima serietà, responsabilità, fiducia. Cass. 13526 C, UPI.
QUARTETTO offresi per bar o sala da ballo. Telefonare lunedì 53-83.
PITTORE stanze cucine prezzi miti offresi Canarutto Oscar, Settefontane 8.
SIGNORINA 40-enne profuga conoscenza italiano tedesco serietà moralità assoluta, offresi famiglia benestante, assistenza bambino oppure persona anziana, miti pretese. Scrivere Cass. 13528 C UPI.
SIGNORINA media età offresi qualsiasi posto decoroso anche mezza giornata. Cass. 13509 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco offresi anche mezza giornata. Indirizzo UPI 46661 C.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria.
TECNICO esperto offresi organizzazione fabbricazione case prefabbricate. Cassetta 13566 C, UPI.
17-ENNE volonterosa dattilografa capace e comptometrista occuperebbesi. Cassetta 13556 C, UPI.
19-ENNE stenodattilografa offresi. Cassetta 13592 C, UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo, domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5416 D
DROGHIERE età media cercasi. Indirizzo UPI 13614 D.
GERENTE e commesso per importante negozio alimentari cercasi. Dettagliare posti ricoperti, referenze. Cass. 13607 D UPI

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CANE marrone risponde Ciccio, mancia L. 1000 riportandolo Lorenzetti 6, Franco.
GILE' bambino celeste smarrito, mancia: Cimetta, Goldoni 5. 46879 H
STILOGRAFICA caro ricordo smarrita tratto Fontanone-via Alice, mancia rinvenitore portare Pontini, Cavana 9.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITO cresima vend. occas. Telef. 37-16.
ABITO cresima completo velo borsetta vend. occas. Anastasio 6, int. 13.
BANCO gelati completo, vasca-stipetto per bibite, vend. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre. 46878 M
BILANCIA decimale portata 1 ql. vend. Magazzino Apiari 16-VI 10-13. 46737 M
BOLLITORE gas tre fiamme vend. Ginnastica 77, tel. 91214. 60992 M
BORSA viaggio cinghiale valigie cuoio nuove vend. occas. Felice Venezian 7-III, sinistra. 46794 M
CAGNETTO russo trattabile vend. Indirizzo U.P.I. 46671 M.
CALZE Bemberg 375, seta 550 «Nylon» da 850, «Nylon» da uomo 550, Iréne, via S. Nicolò 31. 60948 M
CARROZZELLA sport moderna, 4000; altra lussuosa vend. occas. Maiolica 13-III.
CARROZZELLA sport vend. occas. Via Fratello 3, p. 2. 46825 M
CARROZZELLA sport molleggiata con parasole quasi nuova vend. Tel. 26586, dalle 15-17. 46758 M
GHIACCIAIA per famiglie, armadio per cucina, comò, due letti moderni nuovi vend. sotto prezzo. Tommaso Luciani 9. Cherubini. 112233 M
LANA due materassi vend. XX Settembre 21-I, sinistra lunedì 10-12. M

NN MOBILI - PIANOFORTI L. 15

ARMADI nuovi rimessati noce svend. occas. Negozio Settefontane 13 ang. Severi
ARMADIO letto comodino, radio, vend. occas. Del Rivo 4-IV, destra. 46866 NN
ARMADIO guardaroba cm. 230x310x65, smontabile, occas. vend. Gatteri 40-II D.
BANCHINA per giardino e 4 sedie vend. Canova 2 falegname. 46928 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 112233 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

COLORIFICIO milanese cerca rappresentante concessionario locale bene introdotto. Cass. 13493 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AMERICANA autovettura Chrysler lussuosissima 8 posti modello 40 vend. Cassetta 13546 Q, UPI.
AUGUSTA cabriolet III serie vend. causa emigrazione. Sonnino 42 A.
AUTOCARRO Commer seminuovo 40 ql. gommatissimo vera occas. vend. Rivolgersi. Caffè Friuli, dalle 19-21.
634-108 efficientissimo con rimorchio vend. riduzione bollo 1949, anche separati. Pipinato, Pontecorvo 35, Padova.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR latterie trattorie spacci vino, bottiglieria vend. Trattorie affittansi. Machiavelli 20-I. 46306 R
BAR o buffet cercasi affitto o comperasi, esclusi mediatori. Cass. 13521 R, UPI.
50-MILA cercansi, garanzia forte interesse
FRUTTA erbaggi darebbesi consegna solo praticissimi. Industria 30-IV. Pavan.
DISPONENDO capitali magazzino cerco affari brevi. Cass. 13560 R, UPI.
MACELLERIA cerco consegna eventualmente acquisto, esclusi mediatori. Offerte Cass. 13498 R, UPI.
NEGOZIETTO mercerie cedesi con licenza o senza. Rivolgersi lunedì indirizzo UPI 46750 R.
PRIMARIO avviatissimo negozio alimentari cerca socio o gerente con cauzione. Eventualmente appaltasi. Offerte dettagliate Cass. 13607 R, UPI. 13607 R

T VILLEGGIATURE L. 30

GRADO Albergo Warner. Ristorante riaperto, acqua corrente. Prospetti tel. 80.

U MATRIMONIALI L. 50

50-ENNE operaio posto stabile, quartiere, divorziato, sposerebbe donna sola povera. Cass. 13548 U, UPI.
DISTINTA seria, quartiere arredato conoscerebbe 50-enne affettuoso scopo matrimonio. Cass. 13510 U, UPI.
DISTINTO conoscerebbe scopo matrimonio giovane signorina benestante. Cassetta 13457 U, UPI.
PIACENTE 42-enne dote attitudini casalinghe sposerebbesi con distinto adeguatamente. Cass. 13415 U, UPI.
40-ENNE bella presenza amante casa cerca signore massimo 50-enne posizione sicura, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 13516 U, UPI.
37-ENNE priva conoscenze affettuose cerca serio operaio 40-45-enne, scopo matrimonio. Cass. 13540 U UPI.
VEDOVA buone qualità, con appartamento, desidera conoscere distinto, buona posizione, 45-50 anni, massima serietà, scopo matrimonio. Cass. 13561 U, UPI.

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

"SNIA-VISCOSA"

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Anonima con Sede in Milano Via Cernaia N. 8
Capitale sociale L. 4.200.000.000

Pagamento dividendo esercizio 1947 e stampigliatura certificati azionari

Si informano gli Azionisti che in esecuzione della deliberazione assembleare del 30 aprile 1948 — il DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 1947 sarà esigibile a partire dal 20 maggio 1948, contro ritiro della CEDOLA N. 17, in ragione di.

Lire 200 per ogni azione.

Il pagamento sarà effettuato presso la CASSA DELLA SOCIETA' in Milano, via Cernaia 8, oppure presso le Sedi e Succursali delle seguenti BANCHE:

CREDITO ITALIANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCO AMBROSIANO, CREDITO COMMERCIALE, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA BELINZAGHI, BANCA VONWILLER, BANCA UNIONE, BANCA PRIVATA FINANZIARIA, BANCA DEL MONTE, ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO VARESINO, BANCA DI LEGNANO.

I possessori di certificati ex al portatore resi nominativi mediante l'intestazione a tergo dovranno esibire i certificati stessi prima di staccare la cedola N. 17 e far stampigliare la dicitura «nominativo» su questa cedola e sulle tre successive.

Le cedole consegnate per l'incasso del dividendo dovranno essere elencate su apposite distinte.

Per la stampigliatura attestante il nuovo capitale sociale — quale risulta in conseguenza degli aumenti di cui alle delibere assembleari 24 maggio 1947 e 30 aprile 1948 — i certificati azionari dovranno essere presentati alla Cassa Sociale od alle suddette Banche.

Aumento del capitale sociale

da L. 4.200.000.000 a L. 8.400.000.000

Programma della emissione

DI N. 3.500.000 NUOVE AZIONI DA NOM. L. 1200 CIASCUNA RISERVATE IN OPZIONE AGLI AZIONISTI

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 30 aprile 1948 l'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 4.200.000.000 a L. 8.400.000.000 ha luogo mediante l'emissione di:

N. 3.500.000 nuove azioni ordinarie da nom. L. 1200 ciascuna god. 1.o gennaio 1948 tutte riservate in opzione ai possessori delle attuali azioni ordinarie e preferenziali in ragione di UNA nuova azione ordinaria ogni azione vecchia posseduta, a L. 1200 ciascuna, più L. 100 per azione a titolo di conguaglio godimento e rimborso spese.

Il DIRITTO DI OPZIONE dovrà essere esercitato — sotto pena di decadenza — dal 20 maggio al 12 giugno 1948 compreso, mediante consegna della CEDOLA N. 18 portante l'indicazione «nominativo».

Le cedole consegnate dovranno essere elencate sulle RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE da compilarsi in doppio esemplare sui moduli predisposti dalla Società.

La sottoscrizione delle azioni dovrà essere accompagnata dal VERSAMENTO di L. 1300 per ciascuna azione sottoscritta.

All'atto della sottoscrizione verranno rilasciati agli Azionisti dei tagliandi non trasferibili, validi per il ritiro — a partire dal 1.o luglio 1948 — dei certificati definitivi per le azioni sottoscritte.

Le operazioni relative all'aumento del capitale sociale saranno effettuate presso le stesse Casse incaricate del pagamento del dividendo per l'esercizio 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FOTOGRAFIE per
Cresima
LA FOTOGRAFIA E' IL PIU' BEL RICORDO
SCEGLIETE BENE IL VOSTRO FOTOGRAFO
CERETTI
CORSO 13 - TEL. 86-78

DDT
ORIGINALE AMERICANO
CIAK
Non chiedete un DDT
PRETENDETE
IL DDT CIAK
Rappr. TRIESTE-GORIZIA:
Soc. C A B
Via Coroneo 1 — Trieste
TELEFONO N. 64-22

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II - Tel. 29593

Dott. B. Schäffer
DENTISTA
CURA RADICALE DELLA PIORREA
SISTEMA AMERICANO per rinnovare palati non aderenti
Riceve: 9-13, 15-19 - Via Colombo 1

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

SONO ARRIVATI I NUOVI MODELLI DELLA
Magnadyne RADIO
ESPOSTI ALLA FIERA DI MILANO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO
Lo stradivario della Radio
ESCLUSIVITA'
Ditta E. ZANETTI
Via Cavana 6 - Telefono 46-29
Vendita RATEALE! SCAMBI!

annuncia la nascita di
SarlSoda
assaggiatemi..diverremo amici!

MOBILI
a prezzi inferiori a quelli di fabbrica
GRANDIOSO ASSORTIMENTO CAMERE DA LETTO — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUDI — CUCINE — ANTICAMERE — POLTRONE FRAU — DIVANI
CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO
FILIPPONI VIA POSCOLLE 67 TELEFONO 30-80 UDINE

IL GIRO S'INIZIA COL NOME DI TRIESTE

TRIONFALE INGRESSO DI COTTUR nel gremito velodromo torinese

Gli assi giungono con 9 minuti di distacco

TORINO, 15 — Il triestino Cottur ha vinto la prima tappa del giro d'Italia con una fuga iniziata sulla salita di Moriondo, che gli ha permesso di acquistare un minuto e mezzo di vantaggio su Monari, secondo arrivato, e ben 9 minuti sui maggiori protagonisti del Giro.

La partenza è stata data dal presidente del CONI alle 12 e 2 minuti, all'inizio dello stradone Vercellino. Subito Rossello tenta una fuga e dopo alcuni chilometri egli ha ben 43" di vantaggio; la sua andatura supera i 43 di media. A Magenta Rossello passa alle 12.32', alla media di 45 km. orari. Il gruppo degli inseguitori è sempre ad un minuto di distacco circa. Anche a Novara tra il passaggio del fuggitivo e quello del gruppo compatto dei corridori che inseguono trascorre circa un minuto. Il caldo comincia a farsi sentire, ma la media è sempre alta. Ciononostante Coppi e Bartali trovano il modo di scambiarsi alcune confidenze, nel mentre Ortelli fora. Egli è atteso dai compagni di squadra e poco dopo rientra. Infine Rossello è ripreso, e l'andatura diminuisce sensibilmente.

A Vercelli, dove si passa alle 13.44', è in attesa una grande folla e Covolo è il primo a tagliare il traguardo. Quando si esce da Vercelli, comincia a sollevarsi la prima polvere. La media scende sui 40 orari, e dopo qualche chilometro scende ancora. Gruppi di mondariso con i larghi cappelli di paglia salutano festosamente la multicolore carovana. A San Germano, km. 42, il traguardo è vinto da Paolieri, che ha alla ruota Moscardini. I due abbozzano un tentativo di fuga, e verso Cigliano il loro vantaggio sale a oltre un minuto. Ma poco prima di Chivasso i fuggitivi rallentano e vengono riassorbiti dal gruppo compatto.

La prima salita che i corridori affrontano è quella di Valora: 300 metri di altitudine. Nove uomini sono in testa — fra cui Martini, Cottur, Biagioni e Monari — che tirano con tutto il loro fiato. A metà salita Moscardini, che faceva parte dei nove, cede. E' in testa Martini che forza ancora di più la andatura. In cima al colle il gruppo degli otto ha circa un minuto di vantaggio sul grosso. Bartali, che ha alla sua destra Coppi, non dà alcuna importanza alla fuga.

Un denso polverone si leva sui corridori nella dolce discesa, la strada si snoda in aperta campagna, finchè si giunge alla salita di Castelnuovo. Qui un altro degli otto corridori componenti il gruppo di testa cede: è Biagioni che per il disappunto non sa trattenere le lacrime. Si percorrono a forte andatura dei duri saliscendi e qualche tunnel.

Intanto gli uomini della squadra triestina comandati da Cottur mantengono un passo sostenutissimo e il distacco dal gruppo in cui Bartali e Coppi sonnecchiano, sale velocemente. Martini è colto da disturbi allo stomaco, Cottur invece, che è in gran forma, tira a tutto spiano. A Castelnuovo (km. 140.500) si passa alle 16 precise, alla media di 39 km. orari. Qui un altro dei fuggitivi si distacca, Poletti, che è visibilmente provato dallo sforzo. Sulla salita di Moriondo, breve ma ripida, Cottur scatta decisamente piantando in asso gli altri cinque compagni di fuga. Martini, malgrado il mal di stomaco, riesce a mantenersi in contatto con Monari, Cocolo, Pasquini e Bof. Cottur passa in cima alla breve salita, che sfocia nel paese, con un centinaio di metri di vantaggio e sul tratto successivo, che taglia il verde dei prati, il vantaggio aumenta.

Ad Anderzono, a circa 28 km. dall'arrivo, si erge un'altra piccola salita. E' qui che Monari compie il suo sforzo per tentare di raggiungere Cottur, ma il triestino corre come un dannato e Monari si deve accontentare di distaccare di una diecina di secondi Covolo, Bof, Pasquini e Martini, che proseguono nell'ordine. Il gruppo, nel quale gli assi sembrano disinteressarsi di quanto accade in testa, transita compatto e non accenna a lanciarsi all'inseguimento. Bartali è sempre vicino a Coppi, e dietro ai due tenori arrancano i componenti il coro, tra cui Ortelli e Luciano Maggini.

Sulla salita della Rezza, che è alle porte di Torino, Cottur guizza come un fulmine aumentando ancora il suo vantaggio, poi s'insinua nell'imponente corridoio umano che porta al velodromo zeppo di una grandiosa folla acclamante. Appena tagliato il traguardo Cottur viene portato in trionfo. Dopo un minuto e mezzo giunge Monari, anch'esso raggiante per la bella prova compiuta. Interrogato, Cottur ha risposto con un sorriso: «Ci tenevo molto a vincere oggi. Mi trovo in ottime condizioni di forma».

Il gruppo con gli assi arriva con nove minuti di ritardo, ma Bartali e Coppi non sembrano preoccupati di un così sensibile distacco.

Ordine d'arrivo

1) COTTUR GIORDANO, che ha percorso i 190 km. della Milano-Torino in 4.51'45", alla media di chilometri 38.300.

2) Monari Giudo, a 1'38"; 3) Covolo Antonio, a 3'14"; 4) Martini, a ruota; 5) Pasquini, a ruota; 6) Bof, a 6'; 7) Brignole, a 6'30"; 8) Maggini, a 9', che batte in volata un gruppo di 67 corridori, tra cui Coppi e Bartali.

COLORI SUONI E PROFILI DEL GIRO

In mutandine e con il fez un bersagliere segue i corridori

(Dal nostro inviato)

TORINO, 15 — *Alle 10 di stamattina Coppi era ancora a letto. Indossava un pigiamino celeste, a righe bianche (i colori della Casa lo seguono ovunque) e con un cacciavite accomodava i freni della bicicletta appoggiata contro il muro. Il suo massaggiatore personale spalmava di grasso le mutandine di lana quando suonò il telefono sul comodino. Il massaggiatore con un balzo si è precipitato sull'apparecchio. Alla hall dell'albergo una ragazza meravigliosa, una di quelle ragazze che hanno sulla coscienza fughe di amministratori e duelli all'alba, chiedeva ansiosamente di Fausto. Il massaggiatore ha risposto secco: «Non c'è», mentre Coppi gli tirava la tuta per sapere chi fosse. «L'inventore d'un nuovo cambio di velocità», è stata la risposta. «Sii buono», ha implorato Coppi, «si sente benissimo che è una voce di donna». «Fausto, lo dico a tua moglie» ha sibilato l'altro tappando con la mano il ricevitore.*

Fuori dell'albergo la solita folla di curiosi minacciava di travolgere il portiere e chiedeva come si sentisse «Fausto nostro», e se fosse in forma. Ma il grosso dei milanesi stava già a San Siro in attesa della partenza. Era una folla semplice ed entusiasta, composta di dattilografe e di commesse di grandi magazzini, di ragionieri e di operai. Soprattutto si notavano gli aspiranti ciclisti, con macchine leggerissime, mutandine e regolamentari scarpette «millebuchi».

A mezzogiorno tutti i corridori erano allineati sulla strada che porta a Magenta. Gino Bartali ed il mondanissimo Leoni, l'uomo che non è mai spettinato e porta sempre nelle tasche della maglia una microscopica boccetta di acqua di Colonia, hanno parlato alla radio. La signora Leoni, la nota soprano Leoni, che vestiva un delicato tailleur color oliva, offriva ai colleghi di squadra di suo marito odorosi mughetti.

A pochi minuti dal via è accaduto un fatto nuovo, mai registrato nella storia del Giro d'Italia. Improvvisamente tra la folla si è fatto largo un gruppo di bersaglieri sotto il bianco striscione della partenza. Mentre gli altoparlanti illustravano le qualità di noti lassativi e suonavano «Limon Limonero» uno dei soldati si è spogliato. In mutandine, incoraggiato dai compagni, con in testa il fez rosso, ha inforcato la bicicletta, accodandosi ai girini. Il suo nome è Carlo Regina, di trentacinque anni, del III Reggimento bersaglieri. Per seguire il Giro ha dovuto buttarsi in ginocchio e piangere davanti al colonnello.

Con l'urlo delle sirene delle fabbriche si è abbassata la bandierina. La corsa ha subito preso un ritmo veloce. Lungo tutte le strade boy-scouts e agit-prop, reverendi e capicellula si davano manate sulle spalle e si abbracciavano con lacrime agli occhi per avere visto semplicemente che Bartali «va forte assai». Durante tutto il percorso la nostra macchina è stata tallonata da un paio di motociclisti crudelissimi. Ogni qualvolta tentavamo di aprirci un varco fra le macchine del seguito ed il compatto argine della folla, gli agenti stradali urlavano parole incomprensibili, ma certamente poco gentili. Davanti, di dietro, ai lati lo sguardo affogava nella polvere in un incubo di parafanghi e di svortelli. Solo arrampicandomi sul cofano avrei potuto scorgere il verde tenue delle risaie e i larghi cappelli di paglia delle mondine. Ma dei corridori neanche ombra.

A Torino, per compier l'opera, lo ingresso allo stadio era allagato. Per entrare in pista abbiamo dovuto scendere di macchina e guadare il torrentello con le scarpe in mano. A prezzo di questi sacrifici ho potuto vedere Cottur nel suo giro di pista trionfale e con la faccia rossogrigia per la polvere e la dura fatica.

NANTAS SALVALAGGIO

L'eliminatoria per la Coppa Davis

Italia due Jugoslavia uno dopo la seconda giornata

LONDRA, 15 — Dopo la seconda giornata dell'incontro di Coppa Davis con la Jugoslavia, l'Italia conduce per due a uno. Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, infatti, hanno vinto l'incontro di doppio battendo Drago Mitic e Josip Pallada per 6-0, 6-3, 1-6, 7-5. Domani si svolgeranno i due incontri di singolo dai quali uscirà la squadra vincente. I due incontri sono Pit Mitic contro Del Bello e Pallada contro Cucelli.

Sette piloti italiani al Gran Premio di Monaco

MONACO 15 — I migliori corridori di sette Nazioni si cimenteranno domani nel Gran Premio automobilistico di Monaco, dotato di premi per 3.620.000 franchi, e che si correrà su di un circuito di km. 3.180 che verrà percorso 20 volte. Alla gara parteciperanno i seguenti piloti italiani: Villoresi, Ascari, Pagani, Farina, tutti su Maserati; Taruffi e Nuvolari su Cisitalia, e il principe Igor su Maserati. Il miglior tempo delle prove di ieri è stato segnato da Farina, alla media di km. 93.43, seguito da Wimille, alla media di km. 89.507.

Atleti in gara allo Stadio per il Campionato di Società

Questa mattina, con inizio alle ore 8, avranno luogo allo Stadio di Valmaura le gare di recupero per il Campionato italiano di Società. Il programma presenta numeri di alto interesse, che vedranno impegnati particolarmente gli atleti della Giovinezza.

Domani dirt-trak all'Ippodromo di Montebello

Viva attesa caratterizza la vigilia della grande riunione motociclistica organizzata dal Moto Club. I più noti specialisti del dirt-trak saranno domani in gara sulla pista di Montebello, e particolarmente favoriti dal pronostico partiranno i campioni viennesi Okalupa, Killmajer e Dierti. Il carosello dei centauri avrà inizio alle 16.30.

Il totalizzatore per Italia-Inghilterra, con sede in Piazza Goldoni, è aperto fino alle ore 16.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Ore 15.30 a Montebello: Gran Premio San Giusto

Per la prima volta Volotone calca oggi una pista europea

Ieri a tarda sera sono stati sorteggiati i numeri di partenza per i cavalli partecipanti al Gran Premio San Giusto, la corsa dotata di un milione di lire che vedrà di fronte i migliori soggetti indigeni contro gli americani Volotone e Lacey Hanover. Nel corso del convegno di ieri ha avuto luogo la presentazione dei migliori soggetti partecipanti alla competizione.

Ecco il campo dei partenti e le probabili guide: a metri 2050: 1. Gloriosa (p.d.), 2. Carla Prà (L. Bertoli), 3. Plinio (Destro), 4. Zoldano (E. Baraldi); 5. Servillà (p. d.); a metri 2075: 6. Gaudenzia (Menarini), 7. Oro (Nencioni); a m. 2100: 8. Volotone (N. Branchini), 9. Lacey Hanover (A. Pieropan), 10. Jonia (Castelli). Il convegno avrà inizio alle ore 15.30.

Edera - Sanvitese 2-1

L'incontro sospeso a 19' dalla fine

Gran putiferio in campo ha suscitato l'arbitro Stocco di Mestre a 19' dal termine, con la concessione di un rigore a favore degli ederini. L'incontro sino a quel momento era scivolato su un binario di parità. L'Edera aveva dominato nel primo tempo andando in vantaggio al 24' ad opera di Sioga, che intercettava un calcio di dinvio dei sanvitesi. Nella ripresa gli ospiti beneficiavano dell'aiuto del vento, che aveva sospinto prima gli attacchi ederini, e sviluppavano un'efficace controffensiva. Su calcio di punizione, al 14' essi pareggiavano le sorti con un tiro di Zanier.

Al 26' gli ederini usufruivano di un corner, contestato dagli ospiti. Effettuato il tiro dalla bandierina, un grappolo di giocatori si formava davanti alla porta sanvitese. Nell'azione dei difensori l'arbitro ravvisava un fallo ai danni del rosso neri e decretava il calcio di rigore. Paoli spediva in rete. La decisione dell'arbitro veniva accolta con vivaci proteste dei giocatori ospiti, che affrontavano minacciosi il direttore di gara. Questi espelleva Zanier, ciò che provocava in campo una confusione indescrivibile. Da ultimo l'arbitro, vistosi impotente a far rispettare le proprie decisioni, prese la via degli spogliatoi, sospendendo così la contesa.

Sant'Anna-Ronchi rinviata

Per indisponibilità dello Stadio, il ricupero Sant'Anna-Ronchi per il campionato di Serie C, che doveva svolgersi oggi, è stato rinviato ad altra data.

Campionati minori di calcio

Ecco il programma odierno: CAMPO CANTIERI: Triestina Trevisan-Ponziana (ragazzi), ore 8; Enal Crda-Barcola (ragazzi), ore 10.30. MONTEBELLO: San Giacomo-Pellicana (ragazzi), ore 9.15; Alabarda-Pellicana (juniores), ore 10.30. S. GIOVANNI: Triestina-Vittoria di Monfalcone (valevole per le finali regionali juniores), ore 10.30; San Giovanni A-San Giovanni B (juniores), ore 12.15; Cral Arsenale-Sant'Andrea (juniores), ore 13.45; Ponziana-San Giacomo (juniores), ore 17; Alabarda-San Giovanni B (ragazzi), ore 18.30. SECONDA DIVISIONE: Ponziana B-San Vito, campo San Giovanni ore 16. AMATORI: Enal Crda B-Stock, campo Cantieri ore 9.15; Fiaccola B-Invicta, campo San Giovanni ore 8; Fortitudo-Arac, campo San Giovanni, ore 9.15; Standard-Robur B, campo Montebello ore 8; Audace-San Vito B, campo San Giovanni ore 15.

La riunione pugilistica alla Libertas

Un'ammirata esibizione di Mitri

Ottimo successo tecnico e di pubblico ha avuto ieri sera la riunione di pugilato organizzata dalla Libertas nel giardino di Palazzo Vivante. Ammirata è stata un'esibizione di Mitri, che ha sostenuto due riprese contro Genzo e tre contro Mauro, confermando il suo stato di grazia. Ecco i risultati degli incontri dilettanti: pesi mosca: Sossi (A.P.T.) batte Vaccaro (Fiaccola) ai punti; pesi piuma: Silla (Enal) batte Capriulo (Fiaccola) ai punti; Pravisani (Libertas) batte Tosoratti (Gradisca) per getto spugna; pesi medio leggeri: Campagna (Enal) e Zorzetto (Crda) pari; pesi gallo: Bortone (Libertas) e Tomasicchio (Crda) pari; Pitacco (Libertas) batte Spessot (Gradisca) per getto spugna.

L'ultima del campionato di rugby

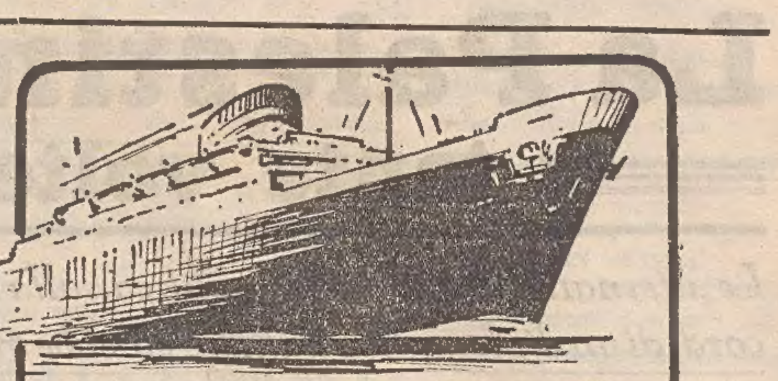
Oggi Giovinezza - Parma

Con inizio alle ore 15 si incontreranno oggi allo Stadio la Giovinezza L. N. ed il Parma, per il campionato nazionale di rugby Serie A. E' questa l'ultima partita casalinga del forte quindici triestino.

Sui campi di Barcola avrà luogo stamane l'incontro tra le squadre del Tennis Triestino A e del Circolo Marina Mercantile per la Coppa Facchinetti.

PROVERBI: Scienza dei popoli
Chi è sano è più del sultano....

....e per mantenersi sani basta prendere ogni mattina un cucchiaino di:
MAGNESIA S. PELLEGRINO


"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
LINEE REGOLARI PASSEGGERI E MERCI
PROSSIME PARTENZE
NORD AMERICA

	da GENOVA	da NAPOLI
M/n SATURNIA ...	18/5	19/5
M/n VULCANIA ...	7/6	8/6
M/n SATURNIA ...	12/6	13/6

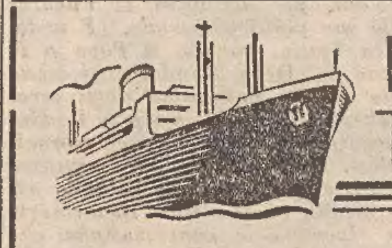
SUD AMERICA
DAL TIRRENO

	da GENOVA	da NAPOLI
M/n TOSCANELLI ...	22/5	23/5
P.fo GERUSALEMME ...	24/5	—
M/n VIVALDI ...	5/6	6/6
P.fo SAN GIORGIO ...	9/6	11/6

DALL'ADRIATICO
P.fo VESUVIO da Trieste verso 10-15 giugno
P.fo ETNA da Trieste ...... fine luglio
CENTRO AMERICA
SUD PACIFICO
M/n CABOTO da Genova .... 27 luglio
A TRIESTE:
«ITALIA» S.A.N. - Piazza Unità N. 1
Telefoni: 53-41 — 55-41 — 29-645
e uffici di GENOVA dell'AMERICAN EXPORT LINES (pel Nord America) via alla Nunziata 1 — Tel. 28-362

UN MILIONE

TUTTE
le etichette CIRIO di qualsiasi prodotto CIRIO sono valide per la raccolta.
OGNI TRECENTO ETICHETTE UN PREMIO GARANTITO
oltre al premio garantito a scelta, in cambio delle 300 etichette, a fine anno verranno sorteggiati, fra tutti coloro che durante il 1948 avranno spedito le collezioni di etichette ed ottenuto il Regalo
DUE PREMI SPECIALI DI LIRE
500.000
CINQUECENTOMILA
ALTRE CENTINAIA DI PREMI SPECIALI DA SORTEGGIARE
DOMANDATE SUBITO LA CIRCOLARE ILLUSTRATA DEI NUOVI BELLISSIMI PREMI CIRIO, alla Società Conserve Cirio - reparto regali San Giovanni a Teduccio (Napoli)
89 DALM


LLOYD TRIESTINO
PROSSIMA PARTENZA PER IL MAR ROSSO
La Motonave
«CARBONELLO»
che sarà sotto carico a TRIESTE verso il 22 corrente
ASSUMERA' MERCI PER:
Venezia - Alessandria - Porto Said
Gedda (ev.) - Porto Sudan - Massaua
Gibuti (ev.)
Detta nave assumerà pure carico per porti con trasbordo ai suddetti scali
Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi al LLOYD TRIESTINO — TRIESTE — Piazza Unità N. 1
Telefoni: 53-41, 55-41, 29-645

LIQUIDAZIONE di tutta la merce invernale - estiva esistente, soltanto per pochi giorni da
SCARPE A PREZZO UNICO:
DONNA .... L. 2500-3000
UOMO .... L. 3000-3500
BAMBINI tutti i numeri L. 1600
CALZATURE TREVISAN
Via M. d'Azeglio N. 2 - Telef. 94-262

Sposarsi non è difficile!
Voi vi trovate la moglie...
STEGU'
vi fornirà la mobilia con facilitazioni di pagamento sino a 12 mesi; potrete avere così delle CAMERE matrimoniali da L. 88.000 in più, complete di suste e materassi da L. 111.000 in più; CUCINE complete con marmi da L. 58.000 in poi. Con pagamento sino ad OTTO MESI: letti da una piazza e da una piazza e mezza, armadi, comodini, suste, materassi, attaccapanni, armadi combinati per salotto, lettini per bambini.
RICORDATEVI!
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI VISITATE
STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
(angolo via Foscolo, ferm. tram 5)